

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013



Indice

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

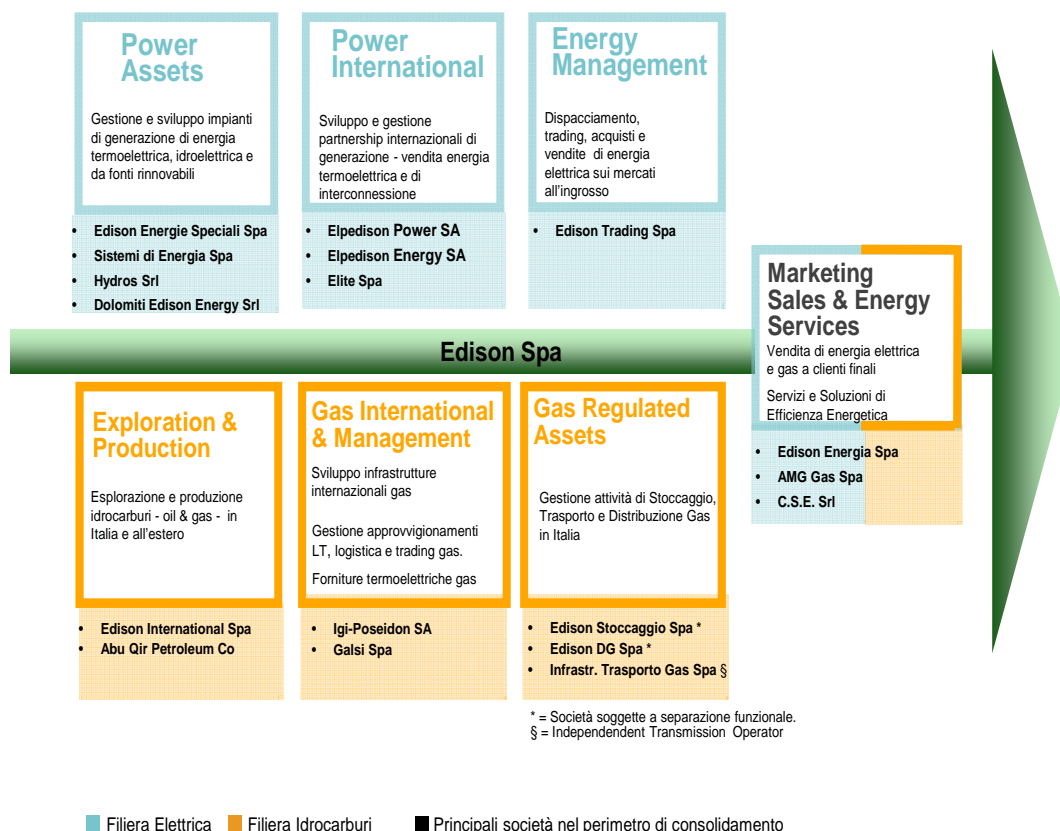
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2013	1
Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2013	2
Eventi di rilievo	3
Dati significativi – Focus sui risultati	4
Andamento e risultati del Gruppo	6
Quadro economico di riferimento	8
Andamento del mercato energetico italiano	11
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	16
Andamento dei settori	21
- Energia elettrica	21
- Idrocarburi	23
- Corporate e Altri Settori	26
- Discontinued Operations	26
Rischi e incertezze	27
Altre informazioni	27
SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2013	29
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	30
Stato Patrimoniale	31
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	32
Variazione del patrimonio netto consolidato	33
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013	34
- Contenuto e forma	34
- Informativa settoriale	37
- Note alle poste del conto economico	39
- Note alle poste dello stato patrimoniale	48
- Indebitamento finanziario netto	59
Impegni e rischi potenziali	60
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	66
Operazioni infragruppo e con parti correlate	76
Altre informazioni	79
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2013	80
Area di consolidamento al 31 marzo 2013	81
Dichiarazioni dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998	88

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 marzo 2013

Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2013

Organizzazione e attività delle Divisioni, Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



- (1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Divisioni e Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---------------------------------------------------------	------------------------

Eventi di rilievo

Sviluppo attività

Edison si aggiudica 2 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia

In data 16 gennaio 2013, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 2 nuove licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell’Energia della Norvegia. Le assegnazioni, nel Mare di Norvegia, riguardano i blocchi 6608/4 e 6608/7 con Edison al 30% in *Joint Venture* con OMV al 40%, North Energy al 15% e Skagen 44 al 15%, e i blocchi 6509/3, 6510/1 e 6510/2 con Edison al 30% in *Joint Venture* con Repsol al 40% e Skagen 44 al 30%.

Le licenze prevedono un periodo di tre anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decideranno se procedere alla perforazione o rilasciare la licenza, la cosiddetta *drill or drop*.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2013

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2013” contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (*Committee of European Securities Regulators*).

Gruppo Edison

Esercizio (in milioni di euro) 2012	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012 (*)	Variazione %
12.014 Ricavi di vendita	3.374	3.121	8,1%
1.103 Margine operativo lordo	2	168	(98,8%)
9,2% % sui ricavi di vendita	0,1%	5,4%	
229 Risultato operativo	(140)	(14)	n.s.
1,9% % sui ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
36 Risultato netto da Continuing Operations	(143)	(35)	n.s.
50 Risultato netto da Discontinued Operations	-	(17)	(100,0%)
81 Risultato netto di competenza di Gruppo	(142)	(51)	n.s.
343 Investimenti in immobilizzazioni da Continuing Operations	38	71	(46,5%)
116 Investimenti in esplorazione	15	27	(44,4%)
9.800 Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	9.651	11.104	(1,5%)
2.613 Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	2.555	4.028	(2,2%)
7.187 Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B) ⁽¹⁾	7.096	7.076	(1,3%)
7.055 Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	6.972	6.936	(1,2%)
2,25% ROI ⁽³⁾	n.s.	n.s.	
1,15% ROE ⁽⁴⁾	n.s.	n.s.	
0,36 Debt / Equity (A/B)	0,36	0,57	
27% Gearing (A / A+B)	26%	36%	
3.248 Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.247	3.242	(0,0%)
Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾			
- • azioni ordinarie ⁽⁷⁾	-	0,8586	
0,8424 • azioni di risparmio	1,2716	0,8023	
Utile (perdita) per azione (in euro)			
0,0147 • risultato di base azioni ordinarie	(0,0276)	(0,0102)	
0,0447 • risultato di base azioni di risparmio	0,0125	0,0125	
0,0147 • risultato diluito azioni ordinarie	(0,0276)	(0,0102)	
0,0447 • risultato diluito azioni di risparmio	0,0125	0,0125	

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations. Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(7) Revocate dalla quotazione in data 10 settembre 2012.

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio (in milioni di euro) 2012		1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012(*)	Variazione %
	Filiera Energia Elettrica (1)			
6.961	Ricavi di vendita	1.804	1.548	16,5%
605	Margine operativo lordo reported	152	116	31,0%
583	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	157	112	40,2%
	Filiera Idrocarburi (1)			
6.571	Ricavi di vendita	1.846	1.996	(7,5%)
608	Margine operativo lordo reported	(127)	75	n.s.
630	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	(132)	79	n.s.
	Corporate e Altri Settori (2)			
48	Ricavi di vendita	12	12	-
(110)	Margine operativo lordo	(23)	(23)	-
	Elisioni			
(1.566)	Ricavi di vendita	(288)	(435)	33,8%
	Margine operativo lordo	-	-	
	Gruppo Edison			
12.014	Ricavi di vendita	3.374	3.121	8,1%
1.103	Margine operativo lordo	2	168	(98,8%)
9,2%	% sui ricavi di vendita	0,1%	5,4%	

(1) Vedi Struttura semplificata del Gruppo a pagina 2.

(2) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

(**) Il margine operativo lordo adjusted è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Andamento e risultati del Gruppo

Andamento della gestione

Nel primo trimestre 2013 i ricavi di vendita si attestano a 3.374 milioni di euro in aumento dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si registra un incremento del 16,5% per la Filiera Energia Elettrica, grazie ad un incremento dei volumi venduti, e un decremento del 7,5% per la Filiera Idrocarburi, principalmente a causa della diminuzione dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo è pari a 2 milioni di euro (168 milioni di euro nel primo trimestre 2012) in calo di 166 milioni di euro. Tale contrazione è determinata:

- dalla variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Idrocarburi (-211 milioni di euro) imputabile all'attività di compra-vendita di gas naturale ancora caratterizzata da margini fortemente negativi in parte compensati dai margini positivi del segmento *Exploration & Production* e Infrastrutture gas regolate, e
- dall'incremento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (+45 milioni di euro) attribuibile principalmente al contributo positivo realizzato sul portafoglio di power trading e all'aumento dei margini di generazione termoelettrica.

Si rimanda al commento delle Filiere nel paragrafo "Andamento dei Settori" per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione.

Il risultato operativo, negativo per 140 milioni di euro, oltre a quanto menzionato recepisce ammortamenti e svalutazioni per 122 milioni di euro e variazione netta di *fair value* su derivati negativa per 20 milioni di euro. Gli ammortamenti e svalutazioni si riducono di 52 milioni di euro principalmente in conseguenza di minori investimenti in esplorazione effettuati nel primo trimestre 2013 e delle svalutazione registrate nel primo trimestre 2012.

Il risultato netto da *Continuing Operations* che recepisce altresì oneri finanziari netti per 5 milioni di euro è negativo per 143 milioni di euro (-35 milioni nel primo trimestre 2012).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013 è risultato pari a 2.555 milioni di euro (4.028 al 31 marzo 2012), in leggera diminuzione rispetto ai 2.613 milioni rilevati a fine dicembre 2012. Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(1) Vedi nota pagina 5.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2012	(in milioni di euro)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012 (*)
(3.884)	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(2.613)	(3.884)
1.103	Margine operativo lordo	2	168
(294)	Variazione del capitale circolante operativo	264	(205)
(190)	Imposte dirette pagate (-)	(27)	(17)
46	Variazione delle altre attività (passività)	(123)	34
665	B. CASH FLOW OPERATIVO	116	(20)
(459)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(53)	(98)
-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
(2)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
690	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-	-
550	Rimborso finanziamento soci	-	-
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	2	3
3	Dividendi incassati	-	-
1.455	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	65	(115)
(121)	Proventi (oneri) finanziari netti	(5)	(28)
(14)	Rimborsi di capitale sociale e riserve	-	-
(14)	Dividendi pagati (-)	(2)	(1)
1.306	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	58	(144)
(35)	Discontinued Operations	-	-
1.271	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	58	(144)
(2.613)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(2.555)	(4.028)

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Il permanere di uno scenario di mercato fortemente negativo, soprattutto nel comparto gas, avrà per il gruppo Edison un impatto sui margini attesi dalla compravendita di gas che resteranno negativi fino alla chiusura del prossimo ciclo di *price review* dei contratti di approvvigionamento *long term*. In particolare, in futuro il margine operativo lordo tenderà a stabilizzarsi sui livelli del 2012 con possibili sensibili fluttuazioni nel 2013 e 2014 in funzione della tempistica della chiusura delle *price review*. Sta proseguendo l'attività di *price review* dei contratti *long term* per l'approvvigionamento di gas che Edison ha già avviato con i propri fornitori.

Quadro economico di riferimento

Con l'inizio del 2013 per l'economia globale sembrano finalmente arrivare i primi segnali di ripresa dopo un 2012 difficile. Fa ben sperare soprattutto l'ultima lettura del PIL americano per il 2012 che grazie ai maggiori investimenti e all'aumento delle esportazioni è stato meno deludente del previsto: ciò pone le basi per il concretizzarsi della crescita nel primo trimestre del 2013, come inizialmente previsto. A fare da traino all'economia globale potrebbe finalmente arrivare anche il Giappone che vuole lasciarsi alle spalle un lungo periodo di contrazione, ristabilendo la fiducia di consumatori ed investitori, grazie ad un pacchetto consistente di misure di politica economica (20.000 miliardi di yen) presentate dal neo Primo ministro Abe.

Secondo l'OCSE Stati Uniti e Giappone contribuiranno alla ripresa globale con una crescita di oltre il 3%; ma il maggiore incremento arriverà ancora dalle economie emergenti, in primis dalla Cina.

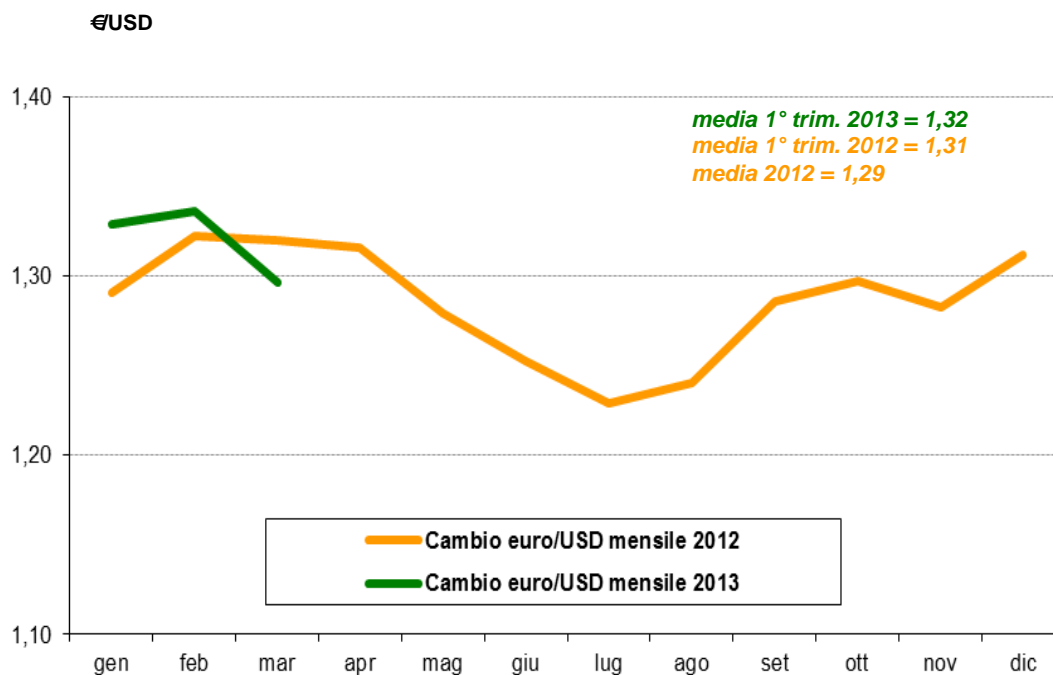
Per quanto riguarda l'Europa, permane il clima di instabilità generato sia dalla cattiva situazione di crisi dei debiti sovrani - a cui si è aggiunto nell'ultimo periodo il caso di Cipro - sia dall'andamento negativo dell'economia reale. L'indice PMI, che misura l'attività manifatturiera nell'Eurozona, mostra anche a marzo un arretramento rispetto a febbraio e il tasso di disoccupazione permane al 12%. Secondo l'OCSE nella Zona euro si amplia la divergenza tra Germania e Francia e il resto della Zona euro: nelle previsioni l'economia tedesca crescerà ad un buon ritmo sia nel primo che nel secondo trimestre 2013, mentre la Francia diminuirà dello 0,6% nel primo trimestre e vedrà una lieve ripresa (+0,5%) nel secondo trimestre dell'anno.

Secondo l'OCSE la Banca Centrale Europea, visti i dati di bassa inflazione, dovrebbe adottare una politica accomodante: "La politica monetaria rimane uno strumento chiave per sostenere la domanda".

Per quanto riguarda l'Italia, secondo l'ultimo aggiornamento dell'OCSE, nel primo trimestre del 2013 il PIL registrerà una flessione dell'1,6%, mentre nel secondo trimestre si attesterà a -1%; preoccupa soprattutto la domanda interna che decresce costantemente trascinando verso il basso il fatturato e gli ordinativi delle imprese italiane, le quali possono trovare solo nel mercato estero spiragli di crescita. Ad aggravare la situazione del Paese si è aggiunta la politica che a più di un mese dal voto non ha ancora raggiunto un accordo per un nuovo Governo che affronti con urgenza le questioni economiche e istituzionali necessarie per una vera svolta del Paese. Nel frattempo il Governo tecnico in carica rimarrà operativo per portare a termine alcune manovre tra cui la più urgente rimane lo sblocco dei 40 miliardi di debiti che lo Stato deve alle imprese, fondamentale per ridare un po' di ossigeno alle stesse. Su ciò preme però il monito della Ue che ricorda di non poter concedere all'Italia ulteriore tempo per tagliare il deficit sotto la soglia del 3%, come invece permesso già a Spagna, Portogallo e Francia.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro USA, il primo trimestre 2013 registra un valore medio pari a 1,32 USD per euro, pressoché stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,31 USD per euro). Nel trimestre appena concluso si è osservata una elevata volatilità sui mercati dei cambi, con le quotazioni che si sono mosse dal minimo di 1,28 USD per euro al massimo di 1,37 USD per euro. La valuta europea si è mossa in modo contrastato, nell'ambito di quella che è stata battezzata una vera e propria "guerra valutaria". Pesano da un lato i deludenti dati macroeconomici della Zona euro, la questione

Cipro e le incertezze politiche italiane, dall'altro la politica monetaria della Federal Reserve e i rumors provenienti da oltreoceano di una possibile eliminazione graduale del *Quantitative Easing*.



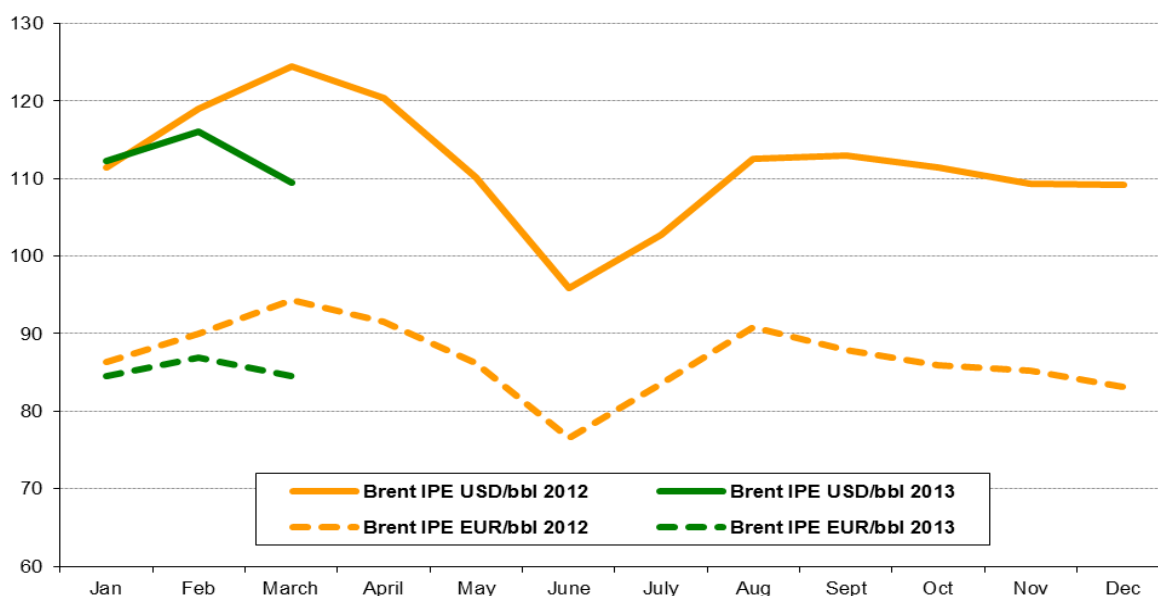
Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi nel primo trimestre sono stati caratterizzati da un iniziale aumento fino al massimo di circa 118 USD/bbl raggiunto nel mese di Febbraio, e una successiva discesa fino a circa 108 USD /bbl. Nel complesso è proseguito il periodo di relativa bassa volatilità del prezzo del greggio che appare stabilmente attorno a 110 USD/bbl da agosto 2012.

Rispetto al primo trimestre 2012 il prezzo del petrolio nel primo trimestre 2013 ha registrato un lieve calo (-5% circa) sia se valutato in euro sia se valutato in dollari statunitensi.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2012		1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
111,7	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	112,6	118,3	(4,8%)
1,29	Cambio USD/euro	1,32	1,31	0,7%
86,9	Prezzo petrolio euro/bbl	85,3	90,3	(5,5%)

(1) Brent IPE



I mercati *spot* del gas naturale europei hanno visto proseguire un trend al rialzo, con apprezzamento rispetto al primo trimestre 2012 di circa il 15%. Ha pesato rispetto a questo dato in particolare il mese di marzo, caratterizzato nel nord Europa da temperature particolarmente rigide e da un “corto” di disponibilità sul mercato UK (NBP). Andamento opposto invece per i prezzi *spot* in Italia, con scambi al PSV caratterizzati da prezzi in calo del 15% rispetto all’anno scorso, risultando praticamente in linea con i prezzi dei mercati continentali.

I prezzi del carbone sul mercato atlantico a marzo sono scesi sotto gli 80 USD/ton, sfiorando i minimi degli ultimi tre anni, confermando una situazione di eccesso strutturale di offerta di carbone nel bacino atlantico.

Notevole poi il calo dei prezzi delle quotazioni dei diritti di emissione CO₂, con i prezzi del mercato *ETS* che sono calati rispetto al primo trimestre 2012 di circa il 40%, passando da 7,7 euro/ton a 4,6 euro/ton, il forte calo è spiegabile dal clima di incertezza che circonda il mercato dei permessi CO₂, stante il mancato raggiungimento di un accordo a Bruxelles relativo alle misure di sostegno al mercato (cosiddetto *backloading* di quote). Il mercato *ETS* per effetto della crisi e dello sviluppo di fonti rinnovabili in Europa risulta infatti caratterizzato da un eccesso di offerta di diritti di emissione rispetto a quanto si stima possano essere le emissioni effettive per il periodo 2013-2020.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2012	TWh	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
284,8	Produzione netta:	68,8	72,7	(5,3%)
204,8	- Termoelettrica	49,4	57,4	(13,9%)
43,3	- Idroelettrica	9,7	6,9	41,5%
36,7	- Altre rinnovabili (1)	9,7	8,4	14,6%
43,1	Saldo netto Import/export	12,1	11,7	3,4%
(2,6)	Consumo pompaggi	(0,5)	(0,7)	(25,0%)
325,3	Totale domanda	80,4	83,7	(4,0%)

Fonte: elaborazione su dati preconsuntivi 2012 e 2013 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del primo trimestre 2013 è stata pari a 80,4 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo del 4,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore si riduce al 2,8% anche perché l'anno 2012 era bisestile.

La riduzione della produzione nazionale netta di 3,9 TWh è determinata dal calo di 3,3 TWh della domanda elettrica, dall'incremento delle importazioni elettriche nette di 0,4 TWh e dalla riduzione di 0,2 TWh del consumo dei pompaggi. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'85% della domanda, valore inferiore rispetto all'86% del primo trimestre del 2012, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 15%.

Al calo della produzione nazionale netta di 3,9 TWh, va poi aggiunta una forte crescita della produzione idroelettrica di 2,8 TWh (+41,5%) e un aumento delle produzioni da fonti rinnovabili di 1,3 TWh (+14,6%); ne consegue una produzione termoelettrica in calo di 8,0 TWh (-13,9%) rispetto al valore del primo trimestre 2012.

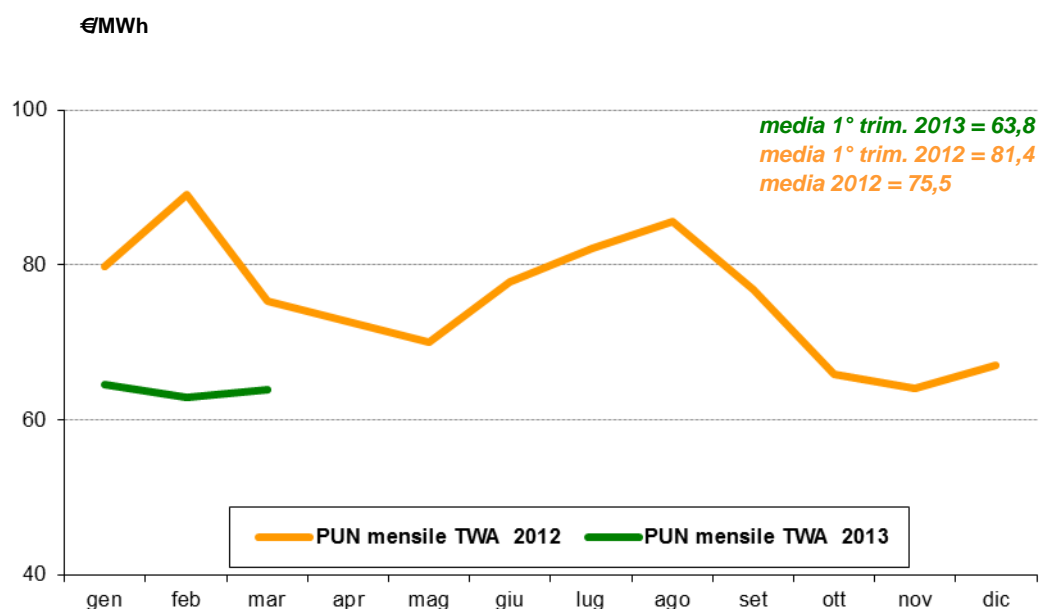
In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre al già citato incremento delle produzioni idroelettriche per la maggior idraulicità rispetto al 2012 (+2,8 TWh; +41,5%), si segnala un deciso incremento delle produzioni eoliche (+1,4 TWh) grazie al forte sviluppo della potenza installata e alla maggior ventosità rispetto al 2012. Le produzioni fotovoltaiche risultano in leggero calo rispetto al primo trimestre 2012 (-0,1 TWh) per il minor irraggiamento, mentre quelle geotermoelettriche rimangono sostanzialmente stazionarie.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 marzo 2013 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 63,8 euro/MWh, in calo del 21,6% rispetto ai primi tre mesi del 2012 (81,4 euro/MWh).

Il calo significativo del livello del PUN è stato sicuramente influenzato da uno scenario di mercato caratterizzato da una domanda di energia elettrica debole (-4% nel trimestre rispetto allo stesso trimestre 2012), trainata al ribasso dalla difficile situazione congiunturale.

L'analisi per gruppi di ore evidenzia, in confronto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, un calo più marcato in ore diurne lunedì-venerdì (-25%) rispetto alle ore notturne e weekend (-19%). Osservando la suddivisione in fasce F1, F2 e F3 si osserva un fenomeno analogo di maggiore calo nelle fasce di ore più "pregiate" F1 e F2 (-24%) rispetto alle ore di fascia F3 (-17%)

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente in cui si nota come nel 2012 la media era stata influenzata al rialzo dal mese di febbraio, caratterizzato dalla cosiddetta "emergenza gas".



Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2012	Mld/mc	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
30,9	Servizi e usi civili	15,3	15,2	0,5%
17,1	Usi industriali	4,6	4,9	(5,2%)
24,6	Usi termoelettrici	5,8	6,9	(16,6%)
1,6	Autoconsumi e perdite	0,4	0,4	(2,3%)
74,2	Totale domanda	26,1	27,4	(4,9%)

Fonte: dati preliminari 2012 e 2013 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del primo trimestre 2013 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 26,1 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 1,3 miliardi di metri cubi.

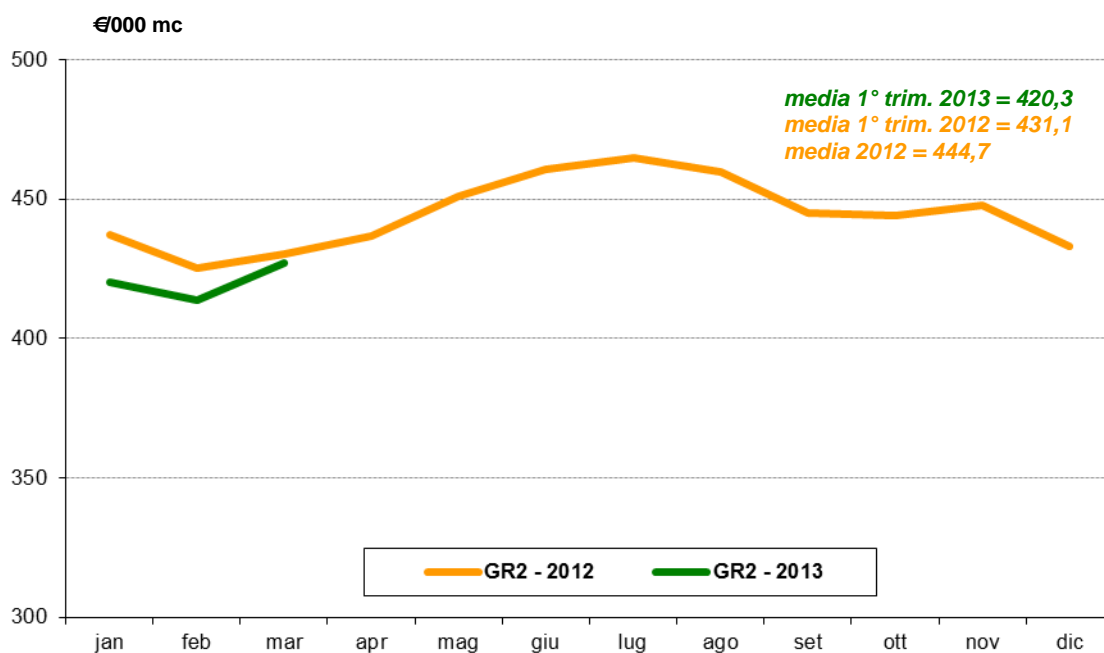
Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (in riduzione di circa 1,1 miliardi di metri cubi; -16,6% verso il primo trimestre 2012) in virtù del calo della domanda elettrica e del maggior contributo delle produzioni elettriche rinnovabili. Il settore industriale (-0,3 miliardi di metri cubi; -5,2% rispetto il primo trimestre 2012) si conferma in contrazione per il perdurare della difficile situazione economica nazionale.

Infine si registra un consumo di servizi e usi civili in leggera crescita (+0,5%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente grazie alla termicità registrata nel trimestre che ha influenzato in modo significativo l'andamento mensile della domanda gas: rispetto all'anno precedente si sono registrate temperature più elevate nei mesi di gennaio e febbraio, mentre nel mese di marzo le temperature più basse hanno incrementato notevolmente i consumi nazionali di gas.

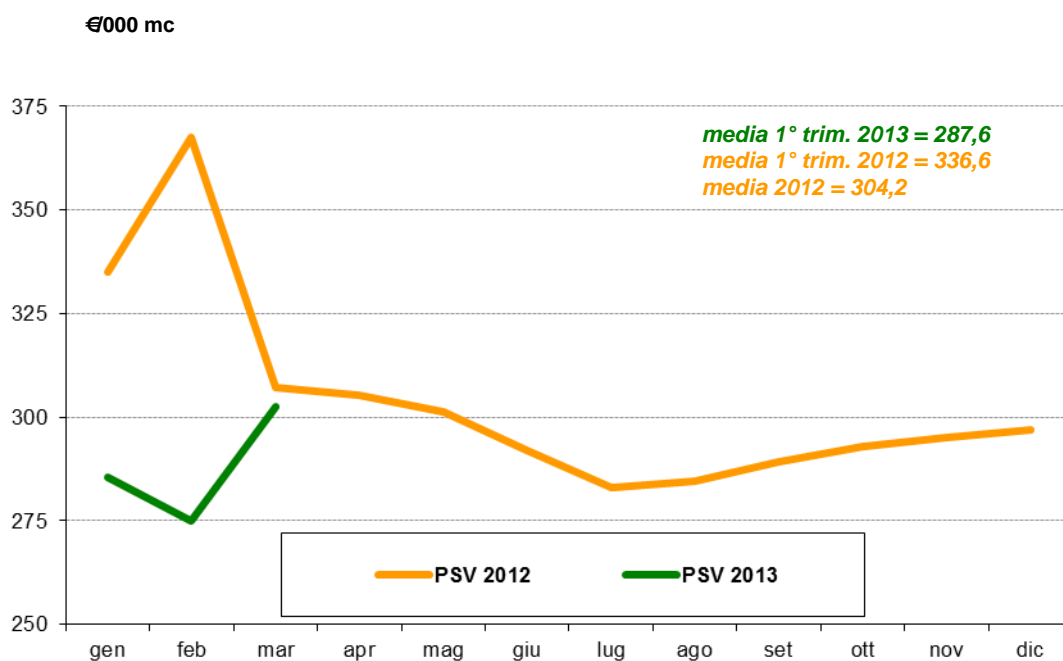
In termini di fonti di approvvigionamento, il primo trimestre 2013 ha registrato:

- una produzione nazionale in calo (-0,3 miliardi di metri cubi; -12% verso il primo trimestre 2012);
- importazioni di gas in forte riduzione rispetto al 2012 (-3,6 miliardi di metri cubi; -18% verso il primo trimestre dell'anno precedente);
- aumento dei volumi erogati da stoccaggio rispetto al primo trimestre 2012 per una dinamica dei prezzi gas favorevole.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico seguente che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si ritrova l'effetto di scarsa volatilità del mercato del petrolio, con prezzi solo lievemente inferiori a quelli del 2012.



Peraltro l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato *spot* (rappresentato nel grafico seguente che prende a riferimento il prezzo al PSV) evidenzia un calo decisamente marcato con scambi al PSV caratterizzati da prezzi in calo del 15% rispetto al primo trimestre 2012 - nel quale la media era stata influenzata al rialzo dal mese di febbraio, caratterizzato dalla "cosiddetta emergenza gas" - a causa del protrarsi e dell'inasprirsi della situazione di *overcapacity*, del mercato del gas e della pressione competitiva che si riflette sul livello dei prezzi.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, per via della differente indicizzazione. Il valore, secondo i meccanismi di calcolo della delibera 117/2012/R/gas -che peraltro ha introdotto una quota di gas *spot* nell'indicizzazione- vale 408,9 euro/000 mc nel primo trimestre 2013, in aumento del 7,5% rispetto ai 380,5 euro/000 mc del primo trimestre 2012, fissato dalla delibera ARG/gas 77/11 in controtendenza rispetto alla *Gas Release 2* in virtù di una differente indicizzazione e della valenza trimestrale della formula CCI.

La tabella sottostante riporta i valori medi annuali e trimestrali della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2012	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
444,7 <i>Gas Release 2</i> - euro/000 mc ⁽¹⁾	420,3	431,1	(2,5%)
396,4 CCI – euro/000 mc ⁽²⁾	408,9	380,5	7,5%

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) fissato dalla delibera 134/06 ed aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, 40/09, 64/09, 89/10, 77/11, 117/2012/R/Gas e 263/2012/R/gas. Il prezzo è espresso al confine.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso del primo trimestre 2013 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

Il **Decreto legislativo del 13 marzo 2013 n. 30 di recepimento della Direttiva 2009/29/CE** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2013 ed è in vigore dal 5 aprile 2013.

Tale Decreto recepisce le disposizioni della Direttiva sopra citata che introduce modifiche e integrazioni alla precedente Direttiva 2003/87/CE in merito alla disciplina dello scambio nel mercato comunitario delle quote di CO₂ (*Emissions Trading System-ETS*).

In particolare, il Decreto stabilisce che dal 1° gennaio 2013 gli impianti termoelettrici dovranno approvvigionarsi di permessi di emissione in maniera onerosa attraverso delle specifiche aste. Per gli altri settori compresi nel meccanismo *ETS* è prevista l'attribuzione gratuita di quote per un quantitativo pari all'80% nel 2013 al 30% nel 2020 e la cessazione dell'assegnazione gratuita nel 2027. Inoltre, sono previste quote a titolo gratuito anche per impianti che operano in particolari settori esposti a rischio di rilocalizzazione delle attività (*carbon linkage*).

Possono inoltre beneficiare di quote gratuite anche impianti di cogenerazione ad alto rendimento e quelli abbinati a teleriscaldamento oltre agli impianti termoelettrici che utilizzano gas di scarico nel processo di produzione di elettricità.

La **Delibera CIPE “Piano d'azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra di aggiornamento del precedente Piano approvato con Delibera n. 123/2002 e modificato con successiva Delibera n. 135/2007”** è stata approvata dal CIPE l'8 marzo 2013 ed è in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Il Piano risponde a precisi impegni comunitari e internazionali relativi alla riduzione delle emissioni per il periodo di programmazione 2013-2020 per la decarbonizzazione dell'economia.

Il **Decreto ministeriale 28 dicembre 2012** (cosiddetto “**Certificati bianchi**”) “**Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi**” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013 (Supplemento Ordinario n. 1). Esso introduce misure volte a potenziare l'efficacia complessiva dei certificati bianchi, anche alla luce del rilevante riconoscimento attribuito all'efficienza energetica dalla recente Strategia Energetica Nazionale ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali dell'Unione europea al 2020.

Il **Decreto ministeriale 28 dicembre 2012** (cosiddetto “**Conto Termico**”) “**Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni**” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013 (Supplemento Ordinario n.

1) e disciplina l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Tali interventi saranno finanziati (nella misura massima del 40% della spesa) sino al raggiungimento di una spesa annua di 900 milioni di euro (suddivisi in 200 milioni di euro per la Pubblica Amministrazione e 700 milioni di euro per i privati) decorsi 60 giorni dal raggiungimento della quale non saranno accettate ulteriori richieste di accesso agli incentivi.

Mercato all'ingrosso

Impianti essenziali per la sicurezza del sistema (IESS): per il 2013 sono stati confermati essenziali gli impianti di San Quirico, Porcari e Milazzo (già in elenco nel 2012), cui si è aggiunto l'impianto di Torviscosa. Edison ha scelto forme di remunerazione analoghe a quelle in uso nel 2012: regime ordinario per Porcari e Milazzo; modalità alternative per San Quirico e Torviscosa.

Remunerazione della capacità produttiva: l'iter di predisposizione del nuovo meccanismo di remunerazione della capacità produttiva è tuttora in corso. Nel primo trimestre 2013 si è conclusa la consultazione pubblica da parte di Terna sulla disciplina di dettaglio, avviata a fine 2012.

In questo ambito anche la Commissione Europea, a valle della consultazione sul tema "*Generation adequacy, capacity mechanisms and the internal market in electricity*" si propone di definire una serie di criteri per la valutazione dei meccanismi di remunerazione della capacità.

Dispacciamento fonti rinnovabili: da gennaio 2013 è attivo il nuovo regime di valorizzazione degli sbilanciamenti per gli impianti alimentati a fonte rinnovabile con applicazione di penali esplicitate in caso di sbilanciamenti eccedenti la franchigia.

Mercato retail

Sistema Indennitario: il 4 ottobre 2012 si è svolta l'udienza al TAR relativa al ricorso presentato contro le delibere dell'AEEG 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel. Il 14 marzo 2013 il TAR Lombardia ha reso nota la sentenza di pieno accoglimento del ricorso portato avanti da Edison Energia Spa che annulla la disciplina del Sistema Indennitario; l'Autorità ha novanta giorni a partire dal 14 marzo per ricorrere in appello presso il Consiglio di Stato. Al momento, Acquirente Unico, quale gestore del Sistema Indennitario, ha bloccato tutte le attività previste dal sistema stesso tranne l'annullamento delle richieste di CMOR.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

Linee Guida per l'allocazione di capacità congiunta *day-ahead* tra Italia e Austria: AEEG ed E-Control (Regolatore Austriaco) hanno approvato delle Linee Guida congiunte che prevedono l'allocazione, a partire dal 1° Aprile 2013, di prodotti di capacità *day-ahead*, continua ed interrompibile, in entrambe le direzioni, presso l'interconnessione Italia-Austria di Tarvisio. Le Linee Guida intendono anticipare l'implementazione del *Network Code* ENTSOG, attualmente in fase di approvazione via comitologia, che introdurrà regole

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---------------------------------------------------------	------------------------

armonizzate per l’allocazione di capacità alle interconnessioni tra Paesi UE. In accordo con quanto previsto dal *Network Code*, la capacità sarà allocata mediante aste giornaliere che si terranno sulla Piattaforma Europea PRISMA. Gli utenti interessati alla capacità sono chiamati a offrire un premio rispetto al prezzo base d’asta, dato dalla somma delle tariffe di trasporto ad entrambi i lati dell’interconnessione, e l’algoritmo di allocazione prevede che gli utenti aggiudicatari paghino il prezzo marginale.

Infrastrutture

Stoccaggio dedicato ad imprese di rigassificazione per la gestione di eventi imprevedibili (DM 15 febbraio 2013): come previsto dall’art. 14, comma 1, del decreto legge Liberalizzazioni (legge 24 marzo 2012, n. 27) è stato pubblicato (G.U. del 11 marzo 2013 n. 59) il decreto ministeriale 15 febbraio 2013. Della capacità di 500 milioni di metri cubi resa disponibile a seguito della rideterminazione dello spazio dello stoccaggio strategico (DM 29 marzo 2012), 50 milioni di metri cubi sono assegnati con modalità pro-quota (rispetto alla capacità di rigassificazione impegnata) agli utenti del servizio di rigassificazione a garanzia del rispetto dei programmi di rigassificazione in presenza di eventi imprevedibili. I restanti 450 milioni di metri cubi sono invece destinati all’offerta alle imprese industriali di servizi integrati di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale. È stato inoltre previsto che:

- a) lo spazio e le relative capacità di erogazione/iniezione siano messi a disposizione dalla sola Stogit;
- b) la punta di erogazione a disposizione degli utenti della rigassificazione sia in parte continua (spazio/150 giorni) e in parte interrompibile;
- c) la punta di iniezione sia determinata pro-quota rispetto allo spazio conferito.

Stoccaggio di modulazione – modalità di allocazione (DM 15 febbraio 2013): in attuazione di quanto previsto dall’art 14, comma 3, del decreto legge Liberalizzazioni (legge 24 marzo 2012, n. 27), come modificato dall’art. 38 comma 2 del decreto legge Crescita (legge 7 agosto 2012, n. 134), è stato pubblicato il decreto ministeriale (G.U. del 6 marzo 2013 n. 56) con cui sono stati ridefiniti i volumi e le modalità di allocazione dello stoccaggio di modulazione per l’anno termico dello stoccaggio 2013-2014. La quota dello stoccaggio destinata alle esigenze di modulazione del mercato civile è rideterminata in 6,7 miliardi di metri cubi. Di questi, 4,2 miliardi di metri cubi (di cui 3,7 Stogit e 0,5 Edison Stoccaggio) sono assegnati mediante le regole vigenti attualmente, ossia pro-quota in caso di richiesta eccedente, e 2,5 miliardi di metri cubi sono allocati tramite asta competitiva dalla sola Stogit.

Ulteriori 1,7 miliardi di metri cubi sono assegnati tramite asta aperta a tutti gli operatori anche per esigenze diverse dalla modulazione dei clienti civili. Su tali capacità è imposto un vincolo del 25% alla quantità massima approvvigionabile da un unico soggetto (0,43 miliardi di metri cubi).

Le capacità per il servizio di modulazione della clientela civile sono utilizzate con profilo variabile che riflette la stagionalità dei consumi (prodotto “stagionale”), mentre le capacità non destinate al civile hanno un profilo costante nel tempo (prodotto “non stagionale”, più conforme all’andamento dei consumi di industriale e termoelettrico).

In caso di capacità invenduta (capacità di modulazione non allocata) il Ministero si coordinerà con il Comitato di emergenza gas al fine di individuare le misure che favoriscano un riempimento ottimale degli stoccaggi funzionale alla sicurezza del sistema nazionale

Tematiche trasversali

Strategia Energetica Nazionale (SEN): è stata pubblicato il Decreto interministeriale 8 marzo 2013 (G.U. del 27 marzo 2013 n. 73) con cui è stata approvata la strategia energetica nazionale.

Il documento si pone quali obiettivi la riduzione dei costi energetici, il pieno raggiungimento e superamento degli obiettivi europei in materia ambientale, una maggiore sicurezza di approvvigionamento ed, infine, lo sviluppo industriale del settore energia. Per il raggiungimento di tali risultati la strategia si articola in sette priorità con specifiche misure concrete a supporto avviate o in corso di definizione:

- la promozione dell'Efficienza Energetica, strumento ideale per perseguire tutti gli obiettivi sopra menzionati e su cui il potenziale di miglioramento è ancora significativo;
- la promozione di un mercato del gas competitivo, integrato con l'Europa e con prezzi ad essa allineati, e con l'opportunità di diventare il principale *Hub* sud-europeo;
- lo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili, per le quali intendiamo superare gli obiettivi europei (20-20-20), contenendo al contempo l'onere in bolletta;
- lo sviluppo di un mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo, efficiente (con prezzi competitivi con l'Europa) e con la graduale integrazione della produzione rinnovabile;
- la ristrutturazione del settore della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti, verso un assetto più sostenibile e con livelli europei di competitività e qualità del servizio;
- lo sviluppo sostenibile della produzione nazionale di idrocarburi, con importanti benefici economici e di occupazione e nel rispetto dei più elevati standard internazionali in termini di sicurezza e tutela ambientale;
- la modernizzazione del sistema di *governance* del settore, con l'obiettivo di rendere più efficaci e più efficienti i nostri processi decisionali.

In aggiunta a queste priorità, in ottica di più lungo periodo, il documento si focalizza anche sull'importanza e propone azioni d'intervento per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico, funzionali in particolare allo sviluppo dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e all'uso sostenibile di combustibili fossili.

Regolazione Europea

Partono gli obblighi sui Derivati OTC, Misure di attuazione entrate in vigore dal 15 marzo 2013. Il Regolamento EMIR (UE) N. 648/2012 del 4 luglio 2012, entrato in vigore il 16 Agosto 2012, recepisce in Europa gli impegni contratti nel vertice G20 di Pittsburgh (Settembre 2009) per cui dalla fine del 2012 tutti i contratti derivati OTC standardizzati devono essere compensati mediante una controparte centrale (CCP) e che i contratti derivati OTC devono essere segnalati a repertori di dati sulle negoziazioni. L'obiettivo è di aumentare la trasparenza sui mercati dei derivati e ridurre il rischio sistemico e il rischio di credito di controparte.

Per tutte le controparti non finanziarie è in vigore l'obbligo di: segnalare ai repertori di dati tutti i contratti derivati; sottoporre a compensazione mediante controparte centrale i contratti derivati OTC rientranti in determinate categorie dichiarate soggette a tale obbligo (obbligo di clearing) e al superamento di "soglie di compensazione" stabilite nelle misure attuative; applicare alcune tecniche di mitigazione del rischio ai contratti derivati OTC non soggetti a compensazione (requisiti operativi e di collateralizzazione, obblighi di mitigazione del rischio su base bilaterale).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	----------------------------------------------------------------	-------------------------------

Le misure attuative entrate in vigore il 15 marzo 2013, stabiliscono nel dettaglio il trattamento delle transazioni infragruppo, rilevanti ai fini del calcolo del portafoglio, e gli obblighi di notificare all'autorità competente e all'ESMA al superamento della soglia (idealmente già a partire dal 15 marzo 2013). Sono tuttavia in fase di discussione con EFET, ASSONIME e CONSOB le misure di dettaglio per la corretta attuazione del Regolamento. Anche le notifiche di esenzione dai requisiti di collateralizzazione potranno essere inviate all'autorità competente solo una volta che saranno entrate in vigore le norme tecniche di regolamentazione che ne specificano i contenuti e che, come sopra accennato, sono ancora in fase di predisposizione.

Andamento dei settori

Energia Elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2012	GWh (*)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
22.463	Produzione Edison	4.846	4.633	4,6%
17.657	- termoelettrica	4.007	3.852	4,0%
3.881	- idroelettrica	550	527	4,4%
925	- eolica e altre rinnovabili	289	254	13,6%
28.626	Altre fonti:	8.918	6.609	34,9%
2.391	- Edipower (fino al 24/5/2012)	-	1.678	(100,0%)
26.235	- altri acquisti ⁽¹⁾	8.918	4.931	80,9%
51.089	Totale fonti Italia	13.764	11.242	22,4%
1.892	Produzione estero	374	514	(27,3%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2012	GWh (*)	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
1.673	Dedicata CIP 6/92	115	428	(73,2%)
945	Clienti captive e altro	236	233	1,5%
48.471	Mercato libero:	13.413	10.581	26,8%
18.102	- Clienti finali ⁽¹⁾	4.608	4.677	(1,5%)
6.750	- IPEX e mandati	875	2.070	(64,3%)
14.528	- Grossisti e portafoglio industriale	5.328	2.639	n.s.
9.091	- Altre vendite ⁽²⁾	2.602	1.195	n.s.
51.089	Totale impieghi Italia	13.764	11.242	22,4%
1.892	Vendite produzione estero	374	514	(27,3%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2012	in milioni di euro	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012(*)	Variazione %
6.961	Ricavi di vendita	1.804	1.548	16,5%
605	Margine operativo lordo reported	152	116	31,0%
583	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	157	112	40,2%
96	Investimenti in immobilizzazioni	9	12	(25,0%)
1.229	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.240	1.272	0,9%

(1) Vedi nota pagina 5.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

Produzioni ed Approvvigionamenti

Le produzioni nette di Edison si attestano a 4.846 GWh, in aumento del 4,6% rispetto al primo trimestre 2012, grazie alla maggior produzione termoelettrica (+4%). Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del primo trimestre ha visto un aumento della produzione idroelettrica (+4,4%) e un incremento della produzione eolica e altre rinnovabili (+13,6%) grazie principalmente alla maggiore ventosità de periodo.

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti sono in forte aumento (+34,9%) rispetto al primo trimestre 2012; la differente composizione mette in evidenza un maggior ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*, in sostituzione della produzione di Edipower presente nel corso del 2012 fino al 24 maggio. Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia che nel primo trimestre 2013 evidenziano un decremento del 27,3% a causa dell'ulteriore calo della domanda nazionale di energia, dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nonché dell'entrata di nuova capacità produttiva.

Peraltro nel primo trimestre 2012 tali impianti avevano beneficiato di condizioni di mercato particolarmente favorevoli legate alle temperature eccezionalmente rigide registrate nel mese di Febbraio 2012.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 13.764 GWh, in aumento del 22,4% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Le vendite sul segmento CIP 6/92 (-73,2%) registrano l'effetto della risoluzione anticipata della convenzione per la centrale termoelettrica di Piombino a partire dal 1° gennaio 2013.

Il segmento mercato libero evidenzia dinamiche differenti a seconda dei singoli portafogli considerati; infatti da un lato si registrano minori volumi venduti su *IPEX* e dall'altro si evidenzia un incremento delle vendite a grossisti e su mercati *forward* in virtù di una differente strategia di copertura dei rischi di volatilità dei prezzi sui diversi mercati. Sostanzialmente stabili le vendite ai clienti finali.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

Dati economici

I ricavi di vendita del primo trimestre 2013 (1.804 milioni di euro) risultano in aumento del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 principalmente in virtù di maggiori volumi venduti che contrastano una leggera riduzione dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 157 milioni di euro (112 milioni nei primi tre mesi del 2012), registra un aumento di 45 milioni di euro grazie alla rilevante performance registrata sul portafoglio di power trading che ha sfruttato la volatilità dei prezzi su *IPEX* principalmente nei primi due mesi nell'anno e ad un incremento dei margini di generazione termoelettrica.

Investimenti

Al 31 marzo 2013 sono stati contabilizzati investimenti per 9 milioni di euro riferibili principalmente a interventi minori e manutenzione incrementativa nel settore idroelettrico e termoelettrico in Italia e in Grecia.

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2012	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
611	Produzioni Italia ⁽¹⁾	122	160	(24,0%)
12.285	Import (Pipe + GNL)	3.518	3.522	(0,1%)
3.328	Acquisti nazionali	595	1.091	(45,4%)
(449)	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	628	(21)	n.s.
15.775	Totale Fonti (Italia)	4.863	4.752	2,3%
1.906	Produzioni estero ⁽³⁾	443	481	(7,8%)

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2012	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
2.346	Usi civili	1.335	1.017	31,2%
1.725	Usi industriali	705	505	39,7%
8.770	Usi termoelettrici	1.749	2.427	(27,9%)
2.934	Altre vendite	1.074	803	33,8%
15.775	Totale impieghi Italia	4.863	4.752	2,3%
1.906	Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	443	481	(7,8%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2012	migliaia di barili	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
1.809	Produzione Italia	355	540	(34,3%)
1.737	Produzione estero (1)	433	425	1,9%
3.546	Totale produzione	788	965	(18,4%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2012	in milioni di euro	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012 (*)	Variazione %
6.571	Ricavi di vendita	1.846	1.996	(7,5%)
608	Margine operativo lordo	(127)	75	n.s.
630	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	(132)	79	n.s.
245	Investimenti in immobilizzazioni	28	59	(52,5%)
116	Investimenti in esplorazione	15	27	(44,4%)
1.369	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.387	1.329	1,3%

(1) Vedi nota pagina 5.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)".

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione netta di gas del trimestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 565 milioni di metri cubi, in calo dell'11,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le produzioni in Italia sono in diminuzione del 24% a causa del naturale declino dei campi; le produzioni estere nonostante il maggior contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir risultano in calo del 7,8% a causa del declino fisiologico della concessione egiziana di Rosetta.

La produzione di olio grezzo, pari a 788 migliaia di barili (965 nei primi tre mesi del 2012) evidenzia, in Italia, volumi in calo rispetto allo stesso periodo del 2012 a causa della fermata del campo di Rospo a partire dalla fine di gennaio 2013 per consentire i controlli sui *risers* di produzione ed eliminare le anomalie riscontrate sugli stessi e per continuare nel frattempo le operazioni di manutenzione con impianto su due pozzi della piattaforma Rospo C.

La produzione estera evidenzia volumi in lieve crescita (+1,9) nella concessione egiziana di Abu Qir.

In deciso aumento il contributo dell'erogazione da stoccaggio, pari a 628 milioni di metri cubi, che per il trimestre in corso risente delle dinamiche termiche del periodo; stabili le importazioni di gas.

Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 4.863 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un incremento del 2,3% rispetto al primo trimestre 2012.

In particolare, le vendite per usi civili registrano un aumento del 31,2%, frutto della dinamica termica mensile sopra citata; le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 27,9% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche che come detto scontano una minore domanda nazionale e un maggior contributo delle produzioni da fonti rinnovabili; le vendite per usi industriali sono aumentate di circa 200 milioni di metri cubi (+39,7%) grazie all'acquisizione di nuovi clienti.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono risultate pari a 1.074 milioni di metri cubi (803 milioni di metri cubi nel primo trimestre 2012).

Dati economici

I ricavi di vendita del trimestre, si attestano a 1.846 milioni di euro, in calo del 7,5% rispetto al primo trimestre del 2012 principalmente a causa della diminuzione dei prezzi medi di vendita che riflettono l'andamento sensibilmente in calo dello scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo trimestre 2013 è negativo per 132 milioni di euro, in diminuzione di 211 milioni rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Questo valore è la risultante del margine operativo lordo *adjusted* dell'attività di *Exploration & Production* di 106 milioni di euro (112 milioni di euro nel primo trimestre 2012), del margine operativo lordo delle Infrastrutture gas regolate e della perdita per oltre 250 milioni di euro relativa all'attività di compra-vendita del gas naturale per la quale continua il trend di drastico calo dei prezzi sul mercato italiano. Permangono infatti a tutt'oggi margini unitari di vendita negativi in conseguenza della forte pressione competitiva, che ha spinto i prezzi di mercato al di sotto dei costi dei contratti di *import* a lungo termine, legata all'eccesso di offerta combinata con una grande disponibilità di volumi di gas *spot* a prezzi decisamente più bassi rispetto a quelli derivanti dai tradizionali contratti di acquisto gas di lungo termine ed amplificata dal crollo della domanda di gas naturale del Paese.

Per tale ragione Edison, come già annunciato, ha avviato il secondo ciclo di rinegoziazioni dei contratti di import di gas a lungo termine ritenendo essenziale ricondurre a condizioni di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Investimenti

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono risultati pari a circa 28 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato il potenziamento del campo di San Potito e Cotignola per 4 milioni di euro e la perforazione di nuovi pozzi nel campo di Rospo per 9 milioni di euro.

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (4 milioni di euro) e la concessione egiziana di West Wadi el Ryan (2 milioni di euro).

Attività di esplorazione

Nei primi tre mesi del 2013 sono stati realizzati investimenti per circa 15 milioni di euro che riguardano in Norvegia (10 milioni di euro) le attività di sviluppo del pozzo esplorativo di Skarfjell 2 e nelle isole Falkland (5 milioni di euro) le attività di ricerca di idrocarburi nell'area sud.

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2012	in milioni di euro	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
48	Ricavi di vendita	12	12	-
(110)	Margine operativo lordo	(23)	(23)	-
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
2	Investimenti in immobilizzazioni	1	-	n.s.
650	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	620	641	(4,6%)

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita e il margine operativo lordo sono invariati rispetto a quelli del primo trimestre 2012.

Discontinued Operations

Dati significativi

Esercizio 2012	in milioni di euro	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012 (*)	Variazione %
50	Risultato netto da Discontinued Operations	-	(17)	-
-	Investimenti in immobilizzazioni	-	-	-
-	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	-	-	-

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono l'applicazione dell'IFRS 5.

Nel primo trimestre 2012 il risultato netto da *Discontinued Operations*, negativo per 17 milioni di euro, era riconducibile al margine negativo realizzato dal *toller* nell'ambito del *tolling agreement* con Edipower Spa in essere fino al 24 maggio 2012; nell'esercizio 2012 il risultato netto di 50 milioni di euro includeva la ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione in Edipower Spa per 80 milioni di euro al netto del contributo negativo della gestione del *tolling*.

Rischi e incertezze

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Ulteriori informazioni

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall’art. 70, comma 8 e dall’art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all’obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---------------------------------------------------------	------------------------

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**SINTESI
ECONOMICO-
FINANZIARIA E
PATRIMONIALE DEL
GRUPPO**

al 31 marzo 2013



Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Conto economico

Esercizio 2012 (**)		(in milioni di euro)		1° trimestre 2013		1° trimestre 2012 (*) (**)	
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate		
12.014	114	Ricavi di vendita	1	3.374	126	3.121	45
830	8	Altri ricavi e proventi	2	85		170	4
12.844	122	Totale ricavi		3.459	126	3.291	49
(11.523)	(249)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(3.402)	(61)	(3.071)	(78)
(218)		Costo del lavoro (-)	4	(55)		(52)	-
1.103		Margine operativo lordo	5	2		168	
(6)		Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(20)		(8)	
(868)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(122)		(174)	
229		Risultato operativo		(140)		(14)	
(121)		Proventi (oneri) finanziari netti	8	(5)		(28)	
6	2	Proventi (oneri) da partecipazioni		1		-	
(37)		Altri proventi (oneri) netti		-		-	
77		Risultato prima delle imposte		(144)		(42)	
(41)		Imposte sul reddito	9	1		7	
36		Risultato netto da Continuing Operations		(143)		(35)	
50		Risultato netto da Discontinued Operations	10	-		(17)	
86		Risultato netto		(143)		(52)	
5		Risultato netto di competenza di terzi		(1)		(1)	
81		Risultato netto di Competenza di Gruppo		(142)		(51)	
		Utile (perdita) per azione (in euro)	11				
0,0147		Risultato di base azioni ordinarie		(0,0276)		(0,0102)	
0,0447		Risultato di base azioni di risparmio		0,0125		0,0125	
0,0147		Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0276)		(0,0102)	
0,0447		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0125		0,0125	

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

(**) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2012 (**)		(in milioni di euro)		1° trimestre 2013		1° trimestre 2012 (**)	
		Nota					
86		Risultato netto		(143)		(52)	
		Altre componenti del risultato complessivo:					
(8)	A	Variazione riserva di Cash Flow Hedge	23	78		(3)	
(16)		- Utili (Perdite) da valutazione del periodo		130		(2)	
8		- Imposte (-)		(52)		(1)	
4	B	Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	23	(2)		-	
4		- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		(2)		-	
-		- Imposte (-)		-		-	
(6)	C	Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		7		1	
-	D	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-		-	
-	E	Utili (Perdite) attuariali (**) (***)		(2)		-	
-		- Utili (Perdite) attuariali		(2)		-	
-		- Imposte (-)		-		-	
(10)		Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)		81		(2)	
76		Totale risultato netto complessivo		(62)		(54)	
5		di cui: di competenza di terzi		(1)		(1)	
71		di competenza di Gruppo		(61)		(53)	

(**) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(***) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Stato patrimoniale

31.03.2012 (**)			31.03.2013		31.12.2012 (**)
di cui con parti correlate	(in milioni di euro)	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
5.062	Immobilizzazioni materiali	12	4.751		4.786
10	Immobili detenuti per investimento	13	9		9
3.231	Avviamento	14	3.231		3.231
1.016	Concessioni idrocarburi	15	927		948
94	Altre immobilizzazioni immateriali	16	103		105
49	49 Partecipazioni	17	50	50	51
195	Partecipazioni disponibili per la vendita	17	189		194
81	Altre attività finanziarie	18	76		75
109	Crediti per imposte anticipate	19	138		145
117	Altre attività	20	122		108
9.964	Totale attività non correnti		9.596		9.652
279	Rimanenze		140		390
3.245	69 Crediti commerciali		3.407	88	3.391
24	Crediti per imposte correnti		16		25
634	131 Crediti diversi		781	130	562
639	Attività finanziarie correnti		97		99
156	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.097	159	753
4.977	Totale attività correnti	21	5.538		5.220
1.430	Attività in dismissione	22	1		1
(550)	Elisioni attività da e verso Discontinued Operations		-		-
15.821	Totale attività		15.135		14.873
PASSIVITA'					
5.292	Capitale sociale		5.292		5.292
1.698	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.752		1.693
(3)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		70		(11)
(51)	Risultato netto di competenza di Gruppo		(142)		81
6.936	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		6.972		7.055
140	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		124		132
7.076	Totale patrimonio netto	23	7.096		7.187
34	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	36		35
171	Fondo imposte differite	25	85		79
884	Fondi per rischi e oneri	26	878		863
1.794	Obbligazioni	27	1.796		1.796
1.327	Debiti e altre passività finanziarie	28	171		174
29	Altre passività	29	31		31
4.239	Totale passività non correnti		2.997		2.978
79	Obbligazioni		95		104
1.184	15 Debiti finanziari correnti		1.758	15	1.461
2.272	63 Debiti verso fornitori		2.470	46	2.440
32	Debiti per imposte correnti		30		11
660	105 Debiti diversi		689	173	692
4.227	Totale passività correnti	30	5.042		4.708
829	Passività in dismissione		-		-
(550)	Elisioni passività da e verso Discontinued Operations		-		-
15.821	Totale passività e patrimonio netto		15.135		14.873

(**) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo trimestre 2013. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2012 (**)	(in milioni di euro)		1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 (*) (**)
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
77	Risultato prima delle imposte		(144)	(42)
868	Ammortamenti e svalutazioni	7	122	174
14	Accantonamenti netti a fondi rischi		2	55
(2)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-	-
1	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze)		-	-
1	Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		-	1
(1)	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	(1)	(2)
13	Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		2	15
(294)	Variazione del Capitale Circolante Operativo		264	(205)
115	Proventi (Oneri) finanziari	8	19	35
(93)	Oneri finanziari netti pagati		(27)	(26)
(190)	Imposte sul reddito pagate		(27)	(17)
45	Variazione di altre attività e passività di esercizio		(100)	(35)
			3	1
554	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		110	(47)
(459)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	12-16	(53)	(98)
-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-	-
(2)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)		-	-
6	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-
684	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	684	-	-
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		2	3
529	Variazione altre attività finanziarie correnti		2	(11)
766	B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(49)	(106)
603	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	27, 28, 30	353	3
(1.323)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	27, 28, 30	(6)	(9)
(110)	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(62)	25
(14)	Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-	-
(14)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(2)	(1)
(858)	C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		283	18
-	D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-	-
-	E. Differenze di cambio nette da conversione		-	-
462	F. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)		344	(135)
(35)	G. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-	-
427	H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)		344	(135)
291	I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		753	291
35	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-	35
753	M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)		1.097	191
-	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-	35
753	O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)		1.097	156

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono l'applicazione dell'IFRS 5.

(**) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali (**)				
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	-	1	(1)	-
Totale risultato netto complessivo	-	-	(3)	-	1	-	-	(51)	(53)	(1)	(54)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(3)	-	1	-	-	-	(2)	-	(2)
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 marzo 2012	-	-	-	-	-	-	-	(51)	(51)	(1)	(52)
Saldi al 31 marzo 2012	5.292	1.698	(11)	-	8	-	-	(51)	6.936	140	7.076
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(14)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(5)	4	(7)	-	-	132	124	6	130
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(5)	4	(7)	-	-	-	(8)	-	(8)
- Risultato netto dal 1° aprile al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	-	-	132	132	6	138
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	1.693	(16)	4	1	-	-	81	7.055	132	7.187
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	78	(2)	7	-	(2)	(142)	(61)	(1)	(62)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	78	(2)	7	-	(2)	-	81	-	81
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 marzo 2013	-	-	-	-	-	-	-	(142)	(142)	(1)	(143)
Saldi al 31 marzo 2013	5.292	1.752	62	2	8	-	(2)	(142)	6.972	124	7.096

(**) I valori riflettono l'applicazione dell'IAS 19 revised.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

Contenuto e forma

Il Resoconto intermedio di gestione del gruppo Edison al 31 marzo 2013 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 “*Bilanci Intermedi*”. Tale resoconto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del Resoconto Intermedio di gestione

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche e interpretazioni:

- **IAS 1 “Presentazione del bilancio”** rivisto per rendere più chiara l’esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”;
- **IAS 19 modificato “Benefici per i dipendenti”**: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l’esercizio precedente, a partire dall’1 gennaio, con un impatto negativo sul Risultato netto di competenza di Gruppo del 2012 inferiore al milione di euro;
- **IFRS 13 “Valutazione del fair value”**: questo nuovo principio stabilisce un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del *fair value* ed è corredato da una guida completa in tema di valutazione di attività e passività sia finanziarie sia non finanziarie, che ha aggiornato l’intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema di determinazione e *disclosure* sul *fair value*. Il principio è applicato prospetticamente senza necessità di adeguare l’informazione comparativa;
- **IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” e IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”**: prevedono l’introduzione di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione e l’esposizione degli eventuali effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria;
- **IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”** che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell’attività derivante da un’operazione di sbancamento (al momento non applicabile in Edison).

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 aprile 2013, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Comparability

Si segnala che i dati di Conto Economico del primo trimestre 2012 sono stati rivisti per riflettere:

- la nuova esposizione della “**Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)**”. Si ricorda infatti che, a partire dal Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, nel prospetto di Conto Economico è stata modificata l’esposizione della variazione di *fair value* su contratti derivati su *commodity* e cambi, con esclusione di quella inerente l’Attività di Trading. Con tale modifica, che consiste nell’enucleazione dal “Margine operativo lordo” della volatilità sui derivati con sua iscrizione in una linea separata denominata “Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)”, viene migliorata la comprensione dell’andamento operativo del Gruppo. Nel dettaglio, in tale linea è ricompresa la variazione del *fair value* maturata nel periodo su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* e, nel caso in cui le *commodity* siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio; vi si include altresì la quota inefficace su derivati su *commodity* e cambi definibili di *Cash Flow Hedge*;
- la riclassifica a “**Risultato netto da Discontinued Operations**” del contributo riferito alla gestione del tolling di Edipower Spa, precedentemente incluso nel margine operativo lordo.

La tabella seguente presenta gli impatti sui dati di Conto Economico del primo trimestre 2012 delle suddette riclassifiche.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Conto Economico 1° trimestre 2012

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012 Pubblicato	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	IFRS 5	1° trimestre 2012 Riclassificato (*)
Ricavi di vendita	3.294	-	(173)	3.121
Altri ricavi e proventi	153	17	-	170
Totale ricavi	3.447	17	(173)	3.291
Consumi di materie e servizi (-)	(3.264)	(9)	202	(3.071)
Costo del lavoro (-)	(52)	-	-	(52)
Margine operativo lordo	131	8	29	168
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	(8)	-	(8)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(174)	-	-	(174)
Risultato operativo	(43)	-	29	(14)
Proventi (oneri) finanziari netti	(28)	-	-	(28)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(71)	-	29	(42)
Imposte sul reddito	19	-	(12)	7
Risultato netto da Continuing Operations	(52)	-	17	(35)
Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	(17)	(17)
Risultato netto	(52)	-	-	(52)
di cui:				
Risultato netto di competenza di terzi	(1)	-	-	(1)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(51)	-	-	(51)

(*) I valori del 1° trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)", l'applicazione dell'IFRS 5 e dello IAS 19 *revised*.

L'applicazione dello IAS 19 *revised* ha comportato una rideterminazione dei dati comparativi 2012 e la contestuale riclassifica, con impatti inferiori al milione di euro, degli utili attuariali netti dal Risultato netto alla Riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo trimestre 2013 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- la liquidazione della società **Ecofuture Srl** detenuta al 100% da Edison Spa, precedentemente consolidata con il metodo integrale;
- la cessione avvenuta nel mese di marzo della società **Sondel Dakar Bv** detenuta al 100% da Edison International Holding Nv consolidata con il metodo integrale e della società GTI Dakar Ltd valutata con il metodo del patrimonio netto partecipata al 30% dalla società Sondel Dakar Bv. La cessione di entrambe le società ha avuto effetti economici e finanziari positivi inferiori al milione di euro.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON		
	1° trim. 2013	1° trim. 2012 (*)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 (*)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 (*)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 (*)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 (*)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 (*)	
	Ricavi di vendita	1.804	1.548	1.846	1.996	12	12	-	-	(288)	(435)	3.374	3.121
- di cui verso terzi	1.801	1.547	1.576	1.572	2	2	-	-	(5)	-	3.374	3.121	
- di cui Intersettoriali	3	1	270	424	10	10	-	-	(283)	(435)	-	-	
Margine operativo lordo	152	116	(127)	75	(23)	(23)	-	-	-	-	2	168	
% sui ricavi di vendita	8,4%	7,5%	(6,9%)	3,8%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	0,1%	5,4%	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(13)	-	(7)	(8)	-	-	-	-	-	-	(20)	(8)	
Ammortamenti e svalutazioni	(64)	(92)	(56)	(79)	(2)	(3)	-	-	-	-	(122)	(174)	
Risultato operativo	75	24	(190)	(12)	(25)	(26)	-	-	-	-	(140)	(14)	
% sui ricavi di vendita	4,2%	1,6%	(10,3%)	(0,6%)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	(4,1%)	(0,4%)	
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(28)	
Risultato da partecipazioni valutate ad equity	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	
Risultato netto da Continuing Operations												(143)	(35)
Risultato netto da Discontinued Operations												-	(17)
Risultato netto di competenza di terzi												(1)	(1)
Risultato netto di competenza del Gruppo												(142)	(51)

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON		
	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	
	Totale attività correnti e non correnti	8.868	8.759	5.626	5.689	5.786	5.130	1	1	(5.146)	(4.706)	15.135	14.873
Totale passività correnti e non correnti	3.604	3.476	3.644	3.493	4.746	4.230	-	-	(3.955)	(3.513)	8.039	7.686	
Indebitamento finanziario netto												2.555	2.613

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012
	Investimenti tecnici	9	12	27	58	1	-	-	-	-	-	37
Investimenti in esplorazione	-	-	15	27	-	-	-	-	-	-	15	27
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale investimenti	9	12	43	86	1	-	-	-	-	-	53	98

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2013	31.12.2012
		1.240	1.229	1.387	1.369	620	650	-	-	-	-	3.247

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)", l'applicazione dell'IFRS 5 e dello IAS 19 revised.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo le attività prevalentemente ubicate e attive sul territorio italiano. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.531 milioni di euro, di cui 1.367 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 164 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche detenute in Grecia. Nel primo trimestre 2013, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 16% del capitale investito netto.

Da segnalare la rilevante crescita nel settore *Exploration & Production* il cui contributo al 31 marzo 2013 è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
	Ricavi di vendita	158
Margine operativo lordo <i>% sui ricavi di vendita</i>	106 67,1%	116 68,6%
Risultato operativo <i>% sui ricavi di vendita</i>	54 34,2%	42 24,9%

L'evoluzione del Gruppo, anche alla luce del recente riassetto azionario e delle eventuali conseguenze sulle strategie di medio/lungo termine, potrebbe prospetticamente portare alla ridefinizione della *Segment Information*.

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 332 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 18,4% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 9,8% dei ricavi di vendita del Gruppo.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo trimestre 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-4,0%, in termini decalendarizzati -2,8%) e dei consumi di gas naturale (-4,9%), essenzialmente per usi termoelettrici. Questa situazione, derivante dal peggioramento della congiuntura economica italiana, ha aggravato gli effetti del perdurare della cd. bolla del gas e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare, nel settore del gas perdura, accentuandosi, il continuo disallineamento tra il prezzo del gas venduto *spot* e quello dei contratti di acquisto a lungo termine, legati ai prezzi petroliferi, ove quest'ultimo risulta più elevato. Nel mercato elettrico, invece, perdura a livello nazionale l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili +14,4% (in particolare eolico +39,6) e da carbone che, in virtù del calo della domanda, determina un eccesso di offerta e una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo è risultato positivo per 2 milioni di euro contro 168 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, riduzione in particolar modo imputabile al mercato del gas.

Infatti il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** pari a 157 milioni di euro, risulta in aumento (40%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (112 milioni di euro) che pur beneficiava del provento netto di 28 milioni di euro registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Sul risultato hanno inciso l'aumento della redditività della generazione termoelettrica e idroelettrica e il contributo positivo del mercato dei servizi di dispacciamento.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi**, negativo per 132 milioni di euro, è in forte calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (positivo per 79 milioni di euro). Sul risultato hanno inciso l'attività di compravendita di gas naturale che continua ad essere penalizzata dall'acuirsi della compressione dei margini di vendita, nonché il lieve peggioramento delle attività di *Exploration & Production*, in particolare in Italia. Si ricorda che il Gruppo ha in corso trattative per la rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale il cui esito positivo ha l'obiettivo di ripristinarne i margini di redditività operativa.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, in conseguenza di ciò è negativo per 142 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2012 era negativo per 51 milioni di euro.

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+5 milioni di euro nel primo trimestre 2013, - 4 milioni di euro nel primo trimestre 2012). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- una riduzione degli ammortamenti per complessivi 52 milioni di euro, in particolare:
 - minori svalutazioni per 21 milioni di euro nella **Filiera Energia Elettrica**;
 - minori costi esplorativi per 12 milioni di euro nella **Filiera Idrocarburi**;
- minori oneri finanziari per 23 milioni di euro, essenzialmente per effetto del minore indebitamento finanziario netto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente legato alla cessione di Edipower avvenuta nel secondo trimestre 2012 e dei maggiori utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 3.374 milioni di euro e registrano una crescita (+8,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.121 milioni di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	1.387	1.250	137	11,0%
- gas metano	1.482	1.461	21	1,4%
- vapore	34	34	-	0,0%
- olio	45	66	(21)	(31,8%)
- certificati verdi	29	6	23	n.s.
- diritti di emissione CO ₂	-	8	(8)	n.a.
- altro	13	13	-	0,0%
Totale Vendite	2.990	2.838	152	5,4%
Prestazioni di servizi per conto terzi	2	4	(2)	(50,0%)
Servizi di stoccaggio	21	17	4	23,5%
Margine attività di trading fisico	44	12	32	n.s.
Ricavi per vettoramento	310	243	67	27,6%
Altri ricavi per prestazioni diverse	7	7	-	0,0%
Totale Gruppo	3.374	3.121	253	8,1%

^(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono l'applicazione dell'IFRS 5.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	1.804	1.548	256	16,5%
Filiera Idrocarburi	1.846	1.996	(150)	(7,5%)
Corporate e Altri Settori	12	12	-	0,0%
Elisioni	(288)	(435)	147	(33,8%)
Totale Gruppo	3.374	3.121	253	8,1%

^(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono l'applicazione dell'IFRS 5.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+16,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al significativo incremento delle vendite ai grossisti e alla sostanziale tenuta delle vendite ai clienti finali;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-7,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettono l'effetto dello scenario prezzi nonché minori vendite per usi termoelettrici più che compensati da maggiori vendite ai clienti residenziali e industriali.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 85 milioni di euro (170 milioni di euro nel 2012) e sono così composti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	53	45	8	17,8%
Sopravvenienze attive	3	7	(4)	(57,1%)
Margine attività di trading finanziario	-	1	(1)	n.a.
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	9	7	2	28,6%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	2	4	(2)	(50,0%)
Proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92	-	85	(85)	n.a.
Altro	18	21	(3)	(14,3%)
Totale Gruppo	85	170	(85)	(50,0%)

^(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta del fair value su derivati (commodity e cambi)".

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (in diminuzione di 25 milioni di euro) e la posta **Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)** (passata da -8 milioni di euro a -20 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura: nel corso del primo trimestre dell'anno in corso, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto negativo sul fisico sottostante, compensato dai risultati positivi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 3.402 milioni di euro, in aumento del 10,8% rispetto all'anno precedente (3.071 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita". Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di :				
- gas metano	1.521	1.629	(108)	(6,6%)
- energia elettrica	842	682	160	23,5%
- gas altoforno, recupero, coke	4	13	(9)	(69,2%)
- olio e combustibile	-	1	(1)	n.a.
- acqua industriale demineralizzata	1	1	-	0,0%
- certificati verdi	-	30	(30)	n.a.
- diritti di emissione CO ₂	2	6	(4)	(66,7%)
- carbone, utilities e altri materiali	18	14	4	28,6%
Totale	2.388	2.376	12	0,5%
- manutenzione impianti	26	26	-	0,0%
- vettoriamiento di energia elettrica e gas naturale	517	418	99	23,7%
- fee di rigassificazione	28	27	1	3,7%
- prestazioni professionali	31	33	(2)	(6,1%)
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	14	11	3	27,3%
- derivati su commodity realizzati	29	54	(25)	(46,3%)
- margine attività di trading finanziario	16	-	16	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	11	60	(49)	(81,7%)
- variazione delle rimanenze	252	(31)	283	n.s.
- costi godimento beni di terzi	30	25	5	20,0%
- minus valenze da cessione di immobilizzazioni	-	1	(1)	n.a.
- altri usi e consumi	60	71	(11)	(15,5%)
Totale Gruppo	3.402	3.071	331	10,8%

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	1.662	1.535	127	8,3%
Filiera Idrocarburi	2.007	1.950	57	2,9%
Corporate e Altri Settori	25	25	-	0,0%
Elisioni	(292)	(439)	147	(33,5%)
Totale Gruppo	3.402	3.071	331	10,8%

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS 5.

Il decremento, rispetto all'anno precedente, del valore della voce **gas metano** (108 milioni di euro) è da analizzare congiuntamente alla voce **Variazione delle rimanenze** ed è essenzialmente dovuto a un diverso mix di approvvigionamento. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (32 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

L'incremento dei costi di acquisto di **energia elettrica** (160 milioni di euro) rispetto al primo trimestre del 2012, è riconducibile essenzialmente a maggiori volumi di acquisto sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (99 milioni di euro) è legato principalmente sia all'incremento dei volumi venduti che delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (28 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (14 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading. Rispetto al precedente esercizio si rileva in particolare un incremento dei volumi dell'attività *Power Italia*.

(in milioni di euro)	Nota	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.081	1.098	(17)	(1,5%)
Consumi di materie e servizi		(1.037)	(1.086)	49	(4,5%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	<i>1</i>	44	12	32	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		22	39	(17)	(43,6%)
Consumi di materie e servizi		(38)	(38)	-	0,0%
Totale incluso in altri ricavi e proventi / (consumi di materie e servizi)	<i>2 / 3</i>	(16)	1	(17)	n.s.
Totale margine attività di trading		28	13	15	n.s.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 55 milioni di euro, registra un incremento di circa 5,8% rispetto ai 52 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale incremento riflette la dinamica salariale nonché il lieve aumento dell'organico medio.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 2 milioni di euro, contro 168 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	% sui ricavi di vendita	1° trimestre 2012 ^(*)	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	152	8,4%	116	7,5%
Filiera Idrocarburi	(127)	(6,9%)	75	3,8%
Corporate e Altri Settori	(23)	n.s.	(23)	n.s.
Totale Gruppo	2	0,1%	168	5,4%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	157	8,7%	112	7,2%
Filiera Idrocarburi	(132)	(7,2%)	79	4,0%
Corporate e Altri Settori	(23)	n.s.	(23)	n.s.
Totale Gruppo	2	0,1%	168	5,4%

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)" e l'applicazione dell'IFRS5 e dello IAS 19 *revised*.

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 157 milioni di euro, risulta in aumento (40%) rispetto all'esercizio precedente (112 milioni di euro) che pur beneficiava del provento netto di 28 milioni di euro registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Sul risultato hanno inciso l'aumento della redditività della generazione termoelettrica e idroelettrica e il contributo positivo del mercato dei servizi di dispacciamento.
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è negativo per 132 milioni di euro, contro un positivo di 79 milioni di euro del primo trimestre 2012, principalmente a causa del perdurare della contrazione dei margini di vendita dell'attività di compravendita di gas naturale. L'attività di *Exploration & Production* in Italia registra una riduzione legata alle minori produzioni di gas naturale e olio in conseguenza di un fermo produttivo.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, negativa per 20 milioni di euro (negativa per 8 milioni di euro nel primo trimestre 2012), è così composta:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 ^(**)	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(19)	(10)	(9)	90,0%
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*)	2	(2)	4	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(21)	(8)	(13)	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	(1)	2	(3)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*)	(1)	-	(1)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	2	(2)	n.a.
Totale Gruppo	(20)	(8)	(12)	n.s.

^(*) Si riferisce alla parte inefficace.

^(**) I valori del primo trimestre 2012 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)".

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 122 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	120	152	(32)	(21,1%)
- immobilizzazioni materiali	82	97	(15)	(15,5%)
- concessioni idrocarburi	21	24	(3)	(12,5%)
- altre immobilizzazioni immateriali ^(*)	17	31	(14)	(45,2%)
Svalutazioni di:	2	22	(20)	(90,9%)
- immobilizzazioni materiali	-	21	(21)	n.a.
- altre immobilizzazioni immateriali	2	1	1	100,0%
Totale Gruppo	122	174	(52)	(29,9%)

^(*) Includono i costi di esplorazione (15 milioni di euro nel 2013, 27 milioni di euro nel 2012).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	64	92	(28)	(30,4%)
- ammortamenti	62	70	(8)	(11,4%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	21	(21)	n.a.
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	2	1	1	100,0%
Filiera Idrocarburi:	56	79	(23)	(29,1%)
- ammortamenti	56	79	(23)	(29,1%)
Corporate e Altri Settori:	2	3	(1)	(33,3%)
- ammortamenti	2	3	(1)	(33,3%)
Totale Gruppo	122	174	(52)	(29,9%)

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Nella **Filiera Energia Elettrica** il decremento di 28 milioni di euro è dovuto:

- a minori svalutazioni rispetto al primo trimestre dell'anno precedente per 21 milioni di euro, che erano riferiti alla risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- a minori ammortamenti a seguito delle svalutazioni di impianti effettuate nell'esercizio precedente e della proroga delle concessioni di alcune centrali idroelettriche.

Nella **Filiera Idrocarburi** il decremento di 23 milioni di euro deriva principalmente dall'effetto congiunto di:

- minori costi di esplorazione per 12 milioni di euro (27 milioni di euro nel precedente periodo che rifletteva un'intensa attività esplorativa in Norvegia);
- minori ammortamenti legati essenzialmente ai diversi profili di estrazione di idrocarburi.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 5 milioni di euro e registrano una diminuzione di 23 milioni di euro rispetto all'anno precedente (28 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	23	27	(4)
Interessi attivi su leasing finanziario	3	3	-
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2	-	2
Interessi attivi su crediti commerciali	4	1	3
Altri proventi finanziari	1	11	(10)
Totale proventi finanziari	33	42	(9)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(18)	(18)	-
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	10	(8)	18
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(21)	(17)	(4)
Interessi passivi verso banche	(4)	(12)	8
Commissioni bancarie	(4)	(5)	1
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(6)	(6)	-
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	-	-	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(5)	(3)	(2)
Altri oneri finanziari	(4)	(8)	4
Totale oneri finanziari	(52)	(77)	25
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	55	33	22
Perdite su cambi	(41)	(26)	(15)
Totale utili (perdite) su cambi	14	7	7
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(5)	(28)	23

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Il miglioramento registrato nel periodo (23 milioni di euro) deriva dal minore indebitamento finanziario netto legato alla cessione di Edipower, avvenuta nel secondo trimestre 2012, nonché da maggiori utili netti su cambi (essenzialmente su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta e derivanti da transazioni commerciali).

9. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per 1 milione di euro (positive per 7 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 (*)	Variazioni
Imposte correnti	54	27	27
Imposte (anticipate) differite	(55)	(34)	(21)
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Totale Gruppo	(1)	(7)	6

(*) I valori del primo trimestre 2012 riflettono l'applicazione dell'IFRS 5.

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 77 milioni di euro per IRES, 8 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 18 milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 48 milioni di euro.

10. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Presenta un saldo nullo contro il risultato netto negativo di 17 milioni di euro del primo trimestre 2012 riferito alla gestione del tolling di Edipower Spa.

11. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2012		(in milioni di euro)	1° trimestre 2013		1° trimestre 2012	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
81	81	Risultato netto di competenza di Gruppo	(142)	(142)	(51)	(51)
76	5	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(143)	1	(52)	1
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:						
5.181.545.824	110.154.847	- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
5.181.545.824	110.154.847	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) per azione (in euro)						
0,0147	0,0447	- di base (A/B)	(0,0276)	0,0125	(0,0102)	0,0125
0,0147	0,0447	- diluito (A/C) ⁽²⁾	(0,0276)	0,0125	(0,0102)	0,0125

(1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

(2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

12. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	474	3.751	142	35	4	7	373	4.786
Variazioni al 31 marzo 2013:								
- acquisizioni	-	11	-	-	-	-	26	37
- ammortamenti (-)	(4)	(71)	(6)	-	-	(1)	-	(82)
- decommissioning	-	10	-	-	-	-	-	10
Totale variazioni (B)	(4)	(50)	(6)	-	-	(1)	26	(35)
Valori al 31.03.2013 (A+B)	470	3.701	136	35	4	6	399	4.751

Le **acquisizioni**, sono pari a 37 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Filiera Energia Elettrica	9	12
<i>di cui:</i>		
- comparto termoelettrico	6	2
- comparto idroelettrico	2	3
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	1	7
Filiera Idrocarburi	27	58
<i>di cui:</i>		
- giacimenti Italia	14	12
- giacimenti Estero	7	27
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	6	19
Corporate e Altri Settori	1	-
Totale Gruppo	37	70

Nel periodo in esame si segnala:

- nella **Filiera Idrocarburi**: gli interventi hanno riguardato principalmente l'Italia dove proseguono nel comparto Exploration & Production gli investimenti sulla piattaforma Rospo Mare e lo sviluppo del campo Tesoro e nel comparto stoccaggio gli investimenti per lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola;
- nella **Filiera Energia Elettrica**: gli investimenti principali hanno riguardato la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche.

Nel periodo non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Per un'analisi di dettaglio degli **ammortamenti**, pari a 82 milioni di euro (97 milioni di euro nel 2012), si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

La variazione della voce **decommissioning** (10 milioni di euro) riguarda la **Filiera Energia Elettrica** in conseguenza della revisione dei costi attesi per alcune centrali termoelettriche.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 38 concessioni di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 28 milioni di euro, è esposto per 25 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che su un valore di 117 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

13. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, pari a 9 milioni di euro, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

14. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

15. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 88 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 927 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 21 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Nel 2013 si segnala l'incremento di tre licenze di esplorazione in Norvegia.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

16. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	88	3	-	10	4	105
Variazioni al 31 marzo 2013:						
- acquisizioni	-	-	15	-	1	16
- ammortamenti (-)	(1)	-	(15)	(1)	-	(17)
- svalutazioni (-)	-	(2)	-	-	-	(2)
- altri movimenti	-	1	-	-	-	1
Totale variazioni (B)	(1)	(1)	-	(1)	1	(2)
Valori al 31.03.2013 (A+B)	87	2	-	9	5	103

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati, sono pari a 15 milioni di euro, mentre nel primo trimestre del 2012 ammontavano a 27 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO₂** (2 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 2 milioni di euro.

17. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 50 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 189 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (177 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (7 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	51	194	245
Variazioni al 31 marzo 2013:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(2)	(2)
- valutazioni a fair value	-	(2)	(2)
- altre variazioni	(1)	(1)	(2)
Totale variazioni (B)	(1)	(5)	(6)
Valori al 31.03.2013 (A+B)	50	189	239

Fra i movimenti del periodo si segnalano le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 2 milioni di euro, relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Terminale GNL Adriatico Srl e le **valutazioni a fair value**, negative per 2 milioni di euro, che si riferiscono alla società RCS Mediagroup Spa.

18. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) (*)	71	70	1
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	76	75	1

(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e contabilizzata quale leasing finanziario.

19. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 138 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono correlate:

- per 70 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 51 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 8 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

20. Altre attività

Sono pari a 122 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono:

- per 101 milioni di euro agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*. La parte corrente di tali anticipi, pari a 65 milioni di euro, è rilevata nei Crediti diversi (nota 21). Si segnala che al 31 marzo 2013 sono iscritti impegni per 344 milioni di euro, relativi all'attivazione di clausole *take or pay* sui volumi del 2012, che saranno pagati nel mese di aprile 2013;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 marzo 2013;
- per 12 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

21. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	140	390	(250)
Crediti commerciali	3.407	3.391	16
Crediti per imposte correnti	16	25	(9)
Crediti diversi	781	562	219
Attività finanziarie correnti	97	99	(2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.097	753	344
Totale attività correnti	5.538	5.220	318

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 31.03.2013	Totale 31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	13	-	1	6	1	21	42	41	1
Filiera Idrocarburi	29	57	12	-	-	-	98	349	(251)
Totale Gruppo	42	57	13	6	1	21	140	390	(250)

Il decremento del periodo si riferisce principalmente al destoccaggio di gas naturale (253 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 29 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come riserva strategica;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.950	2.002	(52)
Filiera Idrocarburi	1.473	1.404	69
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(16)	(15)	(1)
Totale crediti commerciali	3.407	3.391	16
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(224)	(207)	(17)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 262 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

I crediti commerciali sono pressochè invariati rispetto al 31 dicembre 2012 e sono ascrivibili alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei “Ricavi di vendita”, ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela nonchè allo sviluppo delle attività estere.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti “pro-soluto” a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 31 marzo 2013 è stato di 1.436 milioni di euro (1.435 milioni di euro al 31 marzo 2012). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è inferiore ai 2 milioni di euro;

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 16 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 781 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	208	154	54
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	71	94	(23)
- per anticipi a fornitori	50	6	44
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	127	81	46
- per anticipi relativi a contratti di take or pay	65	-	65
- verso l'Erario per IVA	2	3	(1)
- altri	258	224	34
Totale crediti diversi	781	562	219

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (decrementata da 191 milioni di euro a 137 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare cambio euro/dollaro, rispetto alla data del 31 dicembre 2012. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	5	5	-
Strumenti derivati	87	89	(2)
Partecipazioni di trading	5	5	-
Totale attività finanziarie correnti	97	99	(2)

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 1.097 milioni di euro (753 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono 159 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

22. Attività in dismissione

Sono pari a 1 milione di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2012.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Passività

23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 6.972 milioni di euro, in diminuzione di 83 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (7.055 milioni di euro), principalmente per effetto della perdita del periodo (142 milioni di euro) e della delibera di distribuzione dei dividendi sulle azioni di risparmio (17 milioni di euro) parzialmente compensate dalla variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (78 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 124 milioni di euro, è in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (132 milioni di euro) per effetto della delibera di distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro) e del risultato netto del periodo negativo per 1 milione di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto “Variazione del patrimonio netto consolidato”. Si segnala che tra i movimenti del periodo, in accordo con l’applicazione dello IAS 19 *revised*, è compreso l’effetto degli utili (perdite) attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti, negativo per circa 2 milioni di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all’applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	(27)	11	(16)
Variazione del periodo	130	(52)	78
Valore al 31.03.2013	103	(41)	62

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	4	-	4
Variazione del periodo	(2)	-	(2)
Valore al 31.03.2013	2	-	2

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 36 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto; il relativo valore al 31 dicembre 2012 era inferiore al milione di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	35	-	35
Variazioni al 31 marzo 2013:			
- Oneri finanziari	-	-	-
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	2	-	2
- Utilizzi (-) / Altro	(1)	-	(1)
Totale variazioni (B)	1	-	1
Totale al 31.03.2013 (A+B)	36	-	36

25. Fondi per imposte differite

Il valore di 85 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2012) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	134	147	(13)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	23	1
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
a Conto economico	6	2	4
- a Patrimonio netto	41	-	41
- Altre imposte differite	33	27	6
Totale fondi per imposte differite (A)	238	199	39
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	82	94	(12)
- Perdite fiscali pregresse	51	8	43
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Patrimonio netto	-	-	-
- a Conto economico	-	3	(3)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	15	11	4
- Altre imposte anticipate	5	4	1
Totale crediti per imposte anticipate (B)	153	120	33
Totale fondi per imposte differite (A-B)	85	79	6

26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 878 milioni di euro, in aumento di 15 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (863 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.03.2013
Contenzioso fiscale	48	1	-	-	49
Vertenze, liti e atti negoziali	139	1	(1)	(2)	137
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74	-	-	-	74
Fondi di smantellamento e ripristino siti	415	5	(1)	11	430
Rischi di natura ambientale	42	-	-	-	42
Altri rischi e oneri	145	10	(7)	(2)	146
Totale Gruppo	863	17	(9)	7	878

In particolare:

- gli **accantonamenti**, pari a 17 milioni di euro, comprendono gli oneri finanziari su fondi di *decommissioning* e l'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (complessivamente 6 milioni di euro) e per 7 milioni di euro l'adeguamento di fondi rischi diversi per attività all'estero;
- gli **utilizzi**, pari a 9 milioni di euro, includono 4 milioni di euro per copertura di oneri relativi al settore termoelettrico;
- gli **altri movimenti**, per 7 milioni di euro, sono riferiti principalmente all'iscrizione di fondi *decommissioning* (10 milioni di euro) nel settore Termoelettrico.

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Aggiornamento dello stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto al 31 dicembre 2012" e al Bilancio Consolidato 2012.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

27. Obbligazioni

Il saldo di 1.796 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012, si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 31 marzo 2013 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	700	37	737	752
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	8	507	524
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	50	647	672
Totale Gruppo			1.800				1.796	95	1.891	1.948

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

28. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	132	134	(2)
Debiti verso altri finanziatori	39	40	(1)
Totale Gruppo	171	174	(3)

29. Altre passività

Sono pari a 31 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

30. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni	95	104	(9)
Debiti finanziari correnti	1.758	1.461	297
Debiti verso fornitori	2.470	2.440	30
Debiti per imposte correnti	30	11	19
Debiti diversi	689	692	(3)
Totale passività correnti	5.042	4.708	334

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 95 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 marzo 2013;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 1.758 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 1.642 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (20 milioni di euro). Tale valore include per 1.500 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa, in scadenza nel mese di aprile 2013;
 - debiti verso altri finanziatori per 95 milioni di euro;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 18 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.470 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.356	1.448	(92)
Filiera Idrocarburi	1.107	978	129
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	7	14	(7)
Totale debiti verso fornitori	2.470	2.440	30

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 221 milioni di euro.

L'incremento di 30 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, è da attribuirsi principalmente alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente;

- i **debiti per imposte correnti**, 30 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 689 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	34	12	22
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	159	119	40
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	116	137	(21)
- per consulenze e prestazioni diverse	39	43	(4)
- tributari (escluso le imposte correnti)	62	58	4
- verso personale dipendente	27	27	-
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	137	191	(54)
- verso Istituti Previdenziali	19	22	(3)
- altri	96	83	13
Totale debiti diversi	689	692	(3)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013 è pari a 2.555 milioni di euro, in diminuzione di 58 milioni di euro rispetto ai 2.613 milioni di euro del 31 dicembre 2012,

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	Nota	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	27	1.796	1.796	-
Finanziamenti bancari non correnti	28	132	134	(2)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	39	40	(1)
Altre attività finanziarie non correnti ^(*)	18	(71)	(70)	(1)
Indebitamento finanziario netto non corrente		1.896	1.900	(4)
Obbligazioni - parte corrente	30	95	104	(9)
Debiti finanziari correnti	30	1.758	1.461	297
Attività finanziarie correnti	21	(97)	(99)	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	(1.097)	(753)	(344)
Indebitamento finanziario netto corrente		659	713	(54)
Totale indebitamento finanziario netto		2.555	2.613	(58)

(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

La diminuzione netta pari a 58 milioni di euro, deriva principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- miglioramento del capitale circolante operativo (264 milioni di euro);
- esborsi legati agli investimenti del periodo (53 milioni di euro);
- anticipi versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti acquisto gas naturale (81 milioni di euro).

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi 159 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa e 15 milioni di euro di debiti finanziari correnti verso società del Gruppo non consolidate.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.382	1.276	106
Garanzie reali prestate	189	192	(3)
Altri impegni e rischi	637	699	(62)
Totale Gruppo	2.208	2.167	41

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.382 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 89 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2012, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 189 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (117 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 637 milioni di euro e comprendono per 192 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, al 31 marzo 2013 risultano iscritti:

- anticipi per 166 milioni di euro (101 milioni di euro alla posta **Altre attività** (nota 20) e 65 milioni di euro nei **Crediti diversi** (nota 21);
- impegni per 344 milioni di euro (414 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per importi da liquidare, nel mese di aprile 2013, alle controparti e riferiti all'attivazione di clausole nel 2012.

L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Inoltre, nel corso del primo trimestre 2013, in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013 – 2020 sono stati sottoscritti da Edison Spa *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2020, pari a un impegno massimo di 27 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2013 rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2012, al quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa. In particolare si segnala che nella **Filiera Idrocarburi** sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,5	54,4	150,3	218,2

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Aggiornamento dello stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto al 31 dicembre 2012

Nel seguito vengono commentate le **evoluzioni intercorse nel primo trimestre 2013** riguardo le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per una visione completa si rimanda al Bilancio Consolidato 2012.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare i seguenti aggiornamenti:

A) Edison Spa

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera – Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello e tale giudizio si è concluso con una sentenza che ha disposto un risarcimento del danno nella misura auspicata da Edison. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimento amministrativo di bonifica

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale che è tuttora in corso. Quanto al nuovo procedimento amministrativo, in data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione di Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2013 e la società ha deciso di promuovere appello al Consiglio di Stato.

* * * * *

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

Per considerazioni più specifiche sulla normativa applicabile in Italia si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2012.

A) Edison Spa

Stabilimento di Verbania / 1 – Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. Avverso tale sentenza la Procura ha promosso ricorso per Cassazione. L'udienza si è tenuta il 5 marzo 2013 e la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino.

ACEA Concorrenza sleale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare nel procedimento avviato da ACEA Spa e tuttora pendente avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta in data 13 marzo 2013 e si è in attesa della sentenza.

Campo minerario offshore "Vega" – Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. La prima udienza si è tenuta in data 15 marzo 2013.

* * * * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali di seguito si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso del primo trimestre 2013.

Per quanto riguarda le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Edison Spa – Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali ed alcuni contenziosi relativi alla contestazione da parte dell'Agenzia del Territorio delle Rendite Catastali proposte.

In considerazione di possibili definizioni anche in via conciliativa con i comuni è stato accantonato un fondo che tiene conto dei possibili oneri derivanti dalla eventuale definizione delle controversie in essere.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

* * * * *

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

Edison Spa – Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli e Porto Sant’Elpidio) hanno richiesto il pagamento dell’ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Nel corso del mese di marzo 2013 è stato proposto ricorso avverso l’avviso di accertamento notificato i primi giorni di gennaio 2013 dal Comune di Torino di Sangro per l’ICI relativa agli anni 2006-2011. La Società chiede anche in questo caso il totale annullamento dell’accertamento non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese del Comune.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2012.

In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2012.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 256,1 milioni di euro (40,8 milioni di euro al 31 marzo 2012), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2013. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2013 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 256,1 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2013 è limitata al 2,5% degli scenari.

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

<i>Profit at Risk (PaR)</i>	1° trimestre 2013		1° trimestre 2012	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	256,1	97,5%	40,8

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2012 era di 259,2 milioni di euro.

Il significativo aumento rispetto al livello misurato al 31 marzo 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2013, 2014 e 2015.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo trimestre 2013 è stato pari al 138% del limite approvato, con un massimo del 160% a gennaio 2013. Con le attività di copertura eseguite, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo trimestre 2013 è stato pari all'88%, con un massimo del 98% a gennaio 2013.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk (VaR²)* giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,7 milioni di euro, con un limite di *stop loss* pari a 19,5 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 40% al 31 marzo 2013 e mediamente per il 48% nel periodo.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 58,6 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 45% al 31 marzo 2013 e mediamente per il 54% nel periodo.

² *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Per quanto concerne gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio, non ci sono cambiamenti significativi rispetto a quanto già commentato in occasione del Bilancio Consolidato 2012, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	31.03.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.846	1.278	33%	1.847	1.279	36%
- a tasso variabile	1.974	2.542	67%	1.688	2.256	64%
Totale indebitamento finanziario lordo	3.820	3.820	100%	3.535	3.535	100%

Come si evince dalla precedente tabella nel corso del primo trimestre del 2013 il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse, mantenendo quasi inalterata la ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel primo trimestre 2013, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2012.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° trimestre 2013			31.03.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	15	11	10	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° trimestre 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	34	27	21	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Gli obiettivi di gestione del rischio di credito e le relative procedure di monitoraggio nonché le azioni poste in atto per il suo contenimento non hanno subito modifiche significative rispetto al 31 dicembre 2012, per essi si rimanda quindi a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2012.

Nel corso del primo trimestre 2013 sono state effettuate operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito per un valore complessivo di 1.436 milioni di euro (1.435 milioni di euro nel primo trimestre 2012). L'ammontare dei crediti che al 31 marzo 2013 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è inferiore ai 2 milioni di euro.

Si segnala inoltre che al 31 marzo 2013 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti commerciali e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 marzo 2013 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2012 è principalmente legata al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione.

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	3.631	3.598
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(224)	(207)
Crediti commerciali	3.407	3.391
Garanzie in portafoglio (*)	643	643
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	206	200
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	435	384
(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 marzo 2013 per 164 milioni di euro.		

In particolare, quanto all'ammontare di crediti scaduti rilevati al 31 marzo 2013 in Egitto verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (150 milioni di euro), si segnala che il Gruppo ha

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sugli stessi; al proposito tali crediti commerciali sono stati attualizzati utilizzando un adeguato apprezzamento del rischio paese Egitto, con un effetto complessivo pari a circa 8 milioni di euro.

Per quanto invece riguarda le attività detenute in Grecia, che registrano crediti commerciali lordi pari a 87 milioni di euro (quota Edison), di cui 70 milioni di euro scaduti, ancorché a livello di capitale circolante operativo la situazione sia al momento bilanciata dalla modulazione dei debiti commerciali (in quota Edison al 31 marzo 2013 pari a 79 milioni di euro), si è ritenuto opportuno mantenere iscritto il fondo svalutazione crediti in essere al 31 dicembre 2012.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive che determina un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.03.2013			31.12.2012		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	-	69	1.939	16	53	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	1.535	85	114	24	1.239	129
Debiti verso fornitori	2.445	25	-	2.418	22	-
Totale	3.980	179	2.053	2.458	1.314	2.084
Garanzie personali prestate a terzi ^(*)	458	443	481	448	433	395

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale.

Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

L'indebitamento finanziario in scadenza entro tre mesi, pari a 1.535 milioni di euro, è legato principalmente alla linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro ed interamente utilizzati al 31 marzo 2013), da rimborsare in data 11 aprile 2013.

Si precisa che il gruppo Edison dispone al 31 marzo 2013 di liquidità per 1.097 milioni di euro.

Inoltre si segnala che in data 9 aprile 2013, Edison Spa ha sottoscritto con società del gruppo EDF due prestiti per complessivi 1.400 milioni di euro per rifinanziare la linea di credito sindacata in scadenza:

- 800 milioni di euro con durata settennale;
- 600 milioni di euro con durata biennale

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

In proposito si rimanda a quanto segnalato nel successivo paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2013”.

Tali operazioni, come già evidenziato nel Bilancio Consolidato 2012, fanno parte dell’articolato piano di rifinanziamento in grado di assicurare al Gruppo un’efficiente copertura sia delle necessità di breve termine sia di esigenze operative di medio lungo termine, nel contesto di una adeguata flessibilità finanziaria.

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l’immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente “Rischio di liquidità”).

Al 31 marzo 2013 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 156 milioni di euro e finanziamenti sindacati per complessivi 1.579 milioni di euro, di cui 1 milione di euro non utilizzato al 31 marzo 2013.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2012, si rimanda quindi a quanto ampiamente commentato nel Bilancio Consolidato 2012.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell’esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti due categorie di strumenti che rientrano in questa categoria invariate rispetto al 31 dicembre 2012.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo trimestre 2013

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 marzo 2013 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.03.2013	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+B)
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	47	-	-	3	3	50
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	6	4	1	3	(1)	5
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	1	1	-	(1)	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Margine attività di trading fisico						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	939	120	42	262	142	1.081
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***) ⁽⁶⁾	(923)	(107)	(40)	(221)	(114)	(1.037)
<i>Totale margine attività di trading fisico</i>	16	13	2	41	28	44
Totale (A)	69	18	4	47	29	98
Consumi di materie e servizi e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(25)	-	-	(1)	(1)	(26)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(4)	(12)	(1)	(32)	(20)	(24)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(32)	(1)	(1)	(1)	-	(32)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Margine attività di trading finanziario						
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (***)	11	25	6	36	11	22
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (***)	(17)	(23)	(7)	(44)	(21)	(38)
<i>Totale margine attività di trading finanziario</i>	(6)	2	(1)	(8)	(10)	(16)
Totale (B)	(67)	(11)	(3)	(42)	(31)	(98)
TO TALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	2	7	1	5	(2)	-
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	0
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	14	86	9	83	(3)	11
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	11	3	-	4	1	12
Totale proventi finanziari (C)	25	89	9	87	(2)	23
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	0
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(14)	-	-	-	-	(14)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(16)	(29)	-	(20)	9	(7)
Totale oneri finanziari (D)	(30)	(29)	-	(20)	9	(21)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(5)	60	9	67	7	2
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	-	-	-	-	5
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	22	-	-	8	8	30
Totale utili su cambi (F)	27	-	-	8	8	35
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	-	-	-	-	(3)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(13)	(4)	(4)	-	4	(9)
Totale perdite su cambi (G)	(16)	(4)	(4)	-	4	(12)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	11	(4)	(4)	8	12	23
TO TALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	6	56	5	75	19	25

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(6) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 31 marzo 2013 è inferiore al milione di euro.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 marzo 2013 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

(in milioni di euro)	31.03.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	52	(30)	10	(121)
Operazioni su tassi d'interesse	87	(20)	89	(29)
Operazioni su commodity	418	(328)	264	(177)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	557	(378)	363	(327)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	262	(221)	120	(107)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	208	(137)	154	(191)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	87	(20)	89	(29)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	5	(8)	2	(3)
- Livello 2	545	(357)	353	(314)
- Livello 3 ^(*)	7	(13)	8	(10)

^(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -6 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (3 milioni di euro di ricavi e 9 milioni di euro di consumi), per +2 milioni di euro nel margine di trading finanziario incluso nei Consumi di materie e servizi (4 milioni di euro di altri ricavi e 2 milioni di euro di consumi) e per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi.

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 103 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 marzo 2013 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato un'apposita Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, conforme alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

(in milioni di euro)	<i>Parti Correlate ai sensi dello IAS 24</i>			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza %
	<i>verso società del gruppo Edison non consolidate</i>	<i>verso controllanti</i>	<i>verso altre società del gruppo EDF</i>			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	50	-	-	50	50	100,0%
Crediti commerciali	-	-	88	88	3.407	2,6%
Crediti diversi	1	127	2	130	781	16,6%
Debiti verso fornitori	1	-	45	46	2.470	1,9%
Debiti diversi	-	173	-	173	689	25,1%
Debiti finanziari correnti	15	-	-	15	1.758	0,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	159	-	159	1.097	14,5%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	-	-	126	126	3.374	3,7%
Consumi di materie e servizi	-	4	57	61	3.402	1,8%
Impegni e rischi potenziali:						
Altri impegni e rischi	-	-	21	21	637	3,3%

A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo Edison (cd. *pool IVA*);
- rapporti con la controllante Transalpina di Energia nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di marzo 2013 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 27 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

Edison Spa e le sue principali controllate hanno aderito al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl. Appositi accordi regolano i rapporti tra le società partecipanti al consolidato fiscale

Attualmente, pertanto, a seguito dell'adesione al consolidato IRES le società che hanno aderito provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la capogruppo.

Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quelle da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che, anche per il 2013, è stabilita al 10,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES.

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 31 marzo 2013, il Gruppo presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a 159 milioni di euro.

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Con riferimento ai rapporti intervenuti si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 11 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;
- ricavi di vendita di energia elettrica e gas naturale per 93 milioni di euro e costi per 55 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

- nel periodo sono state poste in essere con EDF Trading Ltd operazioni rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 88 milioni di euro e costi per 66 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita", e di Trading finanziario che hanno determinato ricavi per 1 milione di euro e costi per 3 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Consumi di materie e servizi";
- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 21 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

Al 31 marzo 2013 non sono presenti operazioni di natura finanziaria con altre società del gruppo EDF.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel primo trimestre 2013 non sono avvenuti eventi e operazioni significative e non ricorrenti come ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel primo trimestre 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2013

Edison: sottoscritti due prestiti infragruppo per rifinanziare linea di credito da 1,5 miliardi di euro in scadenza

Edison Spa ha sottoscritto il 9 aprile e utilizzato il successivo 11 aprile due prestiti infragruppo per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro in scadenza.

Il primo finanziamento, concesso da EDF IG SA, ammonta a 800 milioni di euro e ha una durata di 7 anni, il secondo, concesso da EDF SA, è pari a 600 milioni di euro e ha una durata di 2 anni. Entrambi i finanziamenti sono stati ottenuti a condizioni competitive, in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Tali prestiti rappresentano la parte preponderante di un piano articolato di rifinanziamento in grado di assicurare a Edison un'efficiente copertura sia delle esigenze operative di lungo termine sia delle necessità di breve termine e, nel contempo, il mantenimento di un'adeguata flessibilità finanziaria.

Milano, 23 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 31 marzo 2013

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 MARZO 2013

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo											
Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671								
Filiera Energia Elettrica											
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros GmbH	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Filiera Idrocarburi											
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv 0,00 Edison Spa	-	-	CO	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Corporate e Altri settori											
Atena Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison international Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	8.605.660	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e Altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	-	-	4,4	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	19,8	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179	20,82	Edison Spa	-	-	17,3	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								47,9		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	CL	-
Ecofuture Srl (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
-----------------------	------	--------	------------------	-----------------------------------------------	---------------------------------------------------------	--------------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------------	-----------------------------	------

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,1	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	545.195	0,29	Edison Spa	-	-	0,3	TZ	-
Hera Spa	Bologna (I)	EUR	1.327.081.442	0,22	Edison Spa	-	-	4,0	TZ	-

D.2) Disponibili per la vendita

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050	1,02	Edison Spa	1,06	1,06	7,5	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	176,9	TZ	-
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								194,7		
Totale partecipazioni								245,0		

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 23 aprile 2013

**I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari**

Didier Calvez

Roberto Buccelli